

NORD

ARENA	11/10/2016	16	Fiamme nel sottobosco Vigili del fuoco lavorano 4 ore A.v.	4
ARENA	11/10/2016	25	Sei anni fa l'alluvione Ora però più sicuri Zeno Martini	5
BRESCIAOGGI	11/10/2016	16	Tetto distrutto dalle fiamme Evacuati due appartamenti G.mo.	6
CORRIERE DELLE ALPI	11/10/2016	26	Nel fine settimana la campagna "Io non rischio" Dierre	7
GAZZETTA DI MANTOVA	11/10/2016	12	Polizia locale, riprende la selezione Redazione	8
GAZZETTA DI MANTOVA	11/10/2016	13	Fiamme nel parcheggio: è il gesto di un persecutore Redazione	9
GAZZETTA DI MANTOVA	11/10/2016	22	Croccantini già scaduti Critiche alla mostra canina Mauro Pinotti Punto	10
GAZZETTINO ROVIGO	11/10/2016	11	A Porto Tolle esercitazioni di emergenze A.n.	11
GIORNALE DI MERATE	11/10/2016	17	Sicurezza: 7,6 milioni per polizie locali e videosorveglianza Redazione	12
GIORNALE DI MERATE	11/10/2016	21	Pesci morti forse a causa di scarichi domestici Redazione	13
MATTINO DI PADOVA	11/10/2016	28	Ciclovie dei Colli, urgono interventi Redazione	14
MATTINO DI PADOVA	11/10/2016	31	Incendio alla Casa Gialla domato dal personale Giusy Andreoli	15
MESSAGGERO VENETO	11/10/2016	21	Febbre Dengue, resta chiuso il parco di Chiavris Davide Vicedomini	16
MESSAGGERO VENETO	11/10/2016	36	Serata amministratori-cittadini sul bilancio P.b.	17
MESSAGGERO VENETO	11/10/2016	36	Incontro con gli agricoltori per gli interventi sul Lavia Paola Beltrame	18
NAZIONE LA SPEZIA	11/10/2016	55	Convegno con gli esperti sui rischi del territorio Redazione	19
PREALPINA	11/10/2016	15	Provincia: poltrone vuote e sipario Riccardo Prando	20
PREALPINA	11/10/2016	21	Lago basso: cedono i muraglioni Claudio Perozzo	21
PROVINCIA DI LECCO	11/10/2016	24	Protezione civile al lavoro sui torrenti P.zuc.	22
PROVINCIA DI LECCO	11/10/2016	25	La Madonna di Fatima Festa e aiuti ai terremotati B.ber.	23
PROVINCIA DI LECCO	11/10/2016	32	Terza età, ecco la Panda P.zuc.	24
PROVINCIA DI LECCO	11/10/2016	32	Più volontari, più rifiuti Trovati anche cinquanta pc Patrizia Zucchi	25
SECOLO XIX LEVANTE	11/10/2016	22	Festa della Protezione civile passerella a Sestri Levante Redazione	26
ADIGE	11/10/2016	38	Corsi di intaglio e di feltro per scoprire antichi mestieri J.p.	27
ALTO ADIGE	11/10/2016	28	Tagli alle piante lungo il Passirio Redazione	28
CRONACAQUI TORINO	11/10/2016	25	Anziano scomparso ritrovato morto Redazione	29
GAZZETTINO	11/10/2016	12	Morcone promette: subito via da Bagnoli i primi 100 profughi = Profughi , Bagnoli sarà "alleggerita" Nicola Benvenuti	30
GAZZETTINO PORDENONE	11/10/2016	12	Medie, in 130 a lezione dalla Protezione civile Redazione	31
GIORNO GRANDE MILANO	11/10/2016	46	Sesto San Giovanni - Istruzioni per l'emergenza L'opuscolo in tutte le scuole Redazione	32
GIORNO GRANDE MILANO	11/10/2016	50	Protezione civile, premiati i volontari M.a.	33
GIORNO LECCO COMO	11/10/2016	43	Frana un muro in via Bixio Evacuate due famiglie Redazione	34
GIORNO MILANO	11/10/2016	46	Il corto circuito scatena l'incendio L'abitazione a fuoco, 9 intossicati N.p.	35

Rassegna Stampa

11-10-2016

GIORNO BRESCIA	11/10/2016	43	Treni cancellati esplode la rabbia = Caos treni: cancellazioni e ritardi Esplode la rabbia dei pendolari <i>Michele D'orsi</i>	36
GIORNO PAVIA	11/10/2016	42	Elezioni provinciali, ecco l'ordine delle liste <i>L.d.b.</i>	37
LIBERO MILANO	11/10/2016	2	Incendio in via Pordenone: nove intossicati <i>Redazione</i>	38
PICCOLO DI ALESSANDRIA E PROVINCIA	11/10/2016	33	Lavori al Grue presto al via presso la Punta di Garbagna <i>Stefano Brocchetti</i>	39
PICCOLO GORIZIA	11/10/2016	27	Settembre in Vita al fianco dell'Oncologia <i>Ciro Vitiello</i>	40
PICCOLO GORIZIA	11/10/2016	28	In secca dopo la Barcolana: salvati 11 diportisti <i>Antonio Boemo</i>	41
PICCOLO GORIZIA	11/10/2016	32	"Io non rischio" con la Protezione civile <i>Redazione</i>	42
PROVINCIA DI SONDRIO	11/10/2016	24	Via i rifiuti dai passi Il Mortirolo "brilla" grazie a 70 volontari <i>Daniela Gurini</i>	43
PROVINCIA PAVESE	11/10/2016	20	Sottopassi allagati, operazione sicurezza <i>Roberto Lodigiani</i>	44
PROVINCIA PAVESE	11/10/2016	20	Barostro senz'acqua da una settimana <i>Mattia Tanzi</i>	45
REPUBBLICA GENOVA	11/10/2016	6	Nuove allerte meteo, scontro in Regione `Arpal deve decidere con pochi previsori` = Allerte date dall' Arpal scontro in Regione "Mancano i previsori" <i>Michela Bompani</i>	46
RESTO DEL CARLINO ROVIGO	11/10/2016	56	PORTO TOLLE `Io non rischio` coi volontari <i>Redazione</i>	47
STAMPA ASTI	11/10/2016	45	"A Castello d'Annone profughi nell'ex caserma prima che arrivi l'inverno" <i>Maurizio Sala</i>	48
STAMPA CUNEO	11/10/2016	45	"Distrutto l'habitat delle anatre nel Rea" <i>Zaira Chiara Mureddu Viglietti</i>	49
STAMPA CUNEO	11/10/2016	45	Procedure da adottare in caso di calamità spiegate dagli amministratori nei quartieri <i>Redazione</i>	50
STAMPA IMPERIA	11/10/2016	43	Distrugge cabina telefonica schiantandosi con l'auto <i>Redazione</i>	51
STAMPA SAVONA	11/10/2016	45	Vademecum per "gestire" le alluvioni <i>M.bel.</i>	52
STAMPA SAVONA	11/10/2016	46	Carabiniere scomparso il caso di Luca Catania finisce a "Chi l'ha visto?" <i>V.p.</i>	53
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/10/2016	1	Alluvione di Firenze, Nardella: "Voglio abbracciare i volontari del `66" <i>Redazione</i>	54
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/10/2016	1	Rassegne stampa - Protezione Civile - **** 10 ottobre 2016 **** <i>Redazione</i>	55
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/10/2016	1	Liguria e Veneto, sabato Cnsas in azione <i>Redazione</i>	56
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/10/2016	1	Maltempo: prima neve al nord, frane e cedimenti in Campania e Lombardia <i>Redazione</i>	57
meteoweb.eu	11/10/2016	1	- Allerta Meteo, nuovo avviso della protezione civile: "tempo instabile e forti venti al Centro/Sud" [MAPPE] - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	58
meteoweb.eu	11/10/2016	1	- Maltempo: pioggia e bora a Trieste, un albero cade su un'auto in sosta - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	60
meteoweb.eu	11/10/2016	1	- Incidenti in montagna: chi paga il salvataggio? - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	61
meteoweb.eu	11/10/2016	1	- Allerta Meteo Calabria: criticità "arancione" prorogata fino alle 14 di domani - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	63
ansa.it	11/10/2016	1	Maltempo: bora a Trieste, albero cade su auto in sosta - Friuli Venezia Giulia <i>Redazione</i>	64
ansa.it	11/10/2016	1	Bora a Trieste, albero cade su auto - Cronaca <i>Redazione</i>	65
ansa.it	11/10/2016	1	Neve in Alto Adige e bora a Trieste - Cronaca <i>Redazione</i>	66
askanews.it	11/10/2016	1	Allerta Protezione civile: tempo instabile a Sud e venti forti <i>Redazione</i>	67

Rassegna Stampa

11-10-2016

leconews.lc	11/10/2016	1	CIVATE, LA PROTEZIONE CIVILE - AL LAVORO IN VAL DELL'’ORO - PER PULIRE L'’ALVEO DEL TOSCIO <i>Redazione</i>	68
milano.repubblica.it	11/10/2016	1	Milano, incendio in una palazzina di cinque piani: evacuati i residenti. Nove in ospedale <i>Redazione</i>	69
casateonline.it	11/10/2016	1	Garbagnate: una trentina i volontari presenti alla giornata ecologica <i>Redazione</i>	70
gazzettadimantova.gelocal.it	11/10/2016	1	A fine concorso regalano ai cani croccantini scaduti - Cronaca <i>Redazione</i>	71
genova.repubblica.it	11/10/2016	1	Allerte all''Arpal ,scontro in Regione: "Mancano i previsori" <i>Redazione</i>	72
ilfriuli.it	11/10/2016	1	Bora forte a Trieste <i>Redazione</i>	73
laprovinciadivarese.it	11/10/2016	1	Le fiamme divorano due abitazioni <i>Redazione</i>	74
laprovinciadivarese.it	11/10/2016	1	L'antiterrorismo in azione nella scuola <i>Redazione</i>	75
regione.lombardia.it	11/10/2016	1	Università,Maroni:invito rettore Pecorelli a collaborare a nostri obiettivi <i>Redazione</i>	76
regione.lombardia.it	11/10/2016	1	Funz. pubblica,Bordonali:Comuni possono tornare ad assumere agenti polizia <i>Redazione</i>	77
varesenews.it	11/10/2016	1	Incendio in una palazzina a Milano: sette i feriti <i>Redazione</i>	78
varesenews.it	11/10/2016	1	Attacco terroristico a scuola, l''esercitazione dei Sos è un successo <i>Redazione</i>	79
varesenews.it	11/10/2016	1	Simulazione antincendio alla scuola Fermi <i>Redazione</i>	80
varesenews.it	11/10/2016	1	I comuni possono assumere personale in esubero dalla polizia provinciale <i>Redazione</i>	81
varesenews.it	11/10/2016	1	Negozi in fiamme nella notte <i>Redazione</i>	82
vicenzatoday.it	11/10/2016	1	Thiene, auto distrutta dalle fiamme: salva la conducente <i>Redazione</i>	83
alessandrianews.it	11/10/2016	1	Cinque Stelle: "Una piazzola per l'elisoccorso entro l'anno" <i>Redazione</i>	84
comune.como.it	11/10/2016	1	Strada chiusa per frana in via Bixio all'altezza del civico 5 <i>Redazione</i>	85
infovercelli24.it	11/10/2016	1	Ucciso a Chieti il fratello di un vercellese <i>Redazione</i>	86
newsbiella.it	11/10/2016	1	Biella: Servizio Civile Volontario per 50 ragazzi del territorio FOTOGALLERY <i>Redazione</i>	87
newsbiella.it	11/10/2016	1	Ben Riva` in Riva: Il tempo concede una tregua e la piazza San Cassiano si affolla FOTOGALLERY <i>Redazione</i>	88

Are Zovo

Fiamme nel sottobosco Vigili del fuoco lavorano 4 ore

[A.v.]

INCENDIO. Are Zovo Un incendio del sottobosco ha tenuto impegnate per svariate ore le squadre dei vigili del fuoco che sono intervenute per lo sprigionarsi di fiamme sopra Quinzano, in via Are Zovo. A complicare le cose il vento di ieri che ha facilitato il propagarsi delle fiamme. L'area invasa dalle fiamme, nate probabilmente per cause accidentali, è stata di circa 20 mila metri quadrati, i vigili del fuoco sono arrivati sul posto con l'autopompa e una campagnola attrezzata per incendio boschivo. Ma la zona da raggiungere era molto impervia e quindi a un certo punto, i mezzi sono stati lasciati sulla strada e i vigili hanno trascinato i tubi per decine di metri. Il lavoro di spegnimento è durato dalle 13 alle 16 senza conseguenze per abitazioni o persone. A.V. Un'autobotte dei pompieri -tit_org-

Sei anni fa l'alluvione Ora però più sicuri

[Zeno Martini]

SOAVE Il sindaco Gambaretto: Operiamo anche per far sì che la gente si senta tranquilla Sei anni fa l'alluvione Ora però più sicuri Manifestazione dedicata alla Protezione civile con gruppi da tutta la provincia e nuovi mezzi per affrontare le calamità naturali Zeno Martini Professionalità e volontariato, assieme, rendono efficiente la Protezione civile veronese e questo rassicura le persone. Questo il messaggio che è stato lanciato da Soave ai veronesi in occasione di La Protezione civile in piazza, manifestazione che ha visto concentrati uomini, mezzi e tecnologia in piazza Foro Boario a sei anni dall'anniversario della prima alluvione di Ognissanti per far toccare con mano ai cittadini come ci si prepara a superare le crisi e le emergenze sanitarie, piuttosto che calamità naturali. La Protezione Civile in piazza, iniziativa promossa da Provincia, Comune di Soave e coordinata dall'assessore alla protezione civile Vittorio Iannotta, ha visto la partecipazione di numerosi gruppi comunali e squadre Ana: Soave, Belfiore, Valdalpone, Mozzecane, Vigasio, Dolce, San Martino Buon Albergo, San Bonifacio, San Pietro in Cariano, Sant'Ambrogio (che ha allestito la cucina da campo), Tregnago, Valpantena-Lessinia, Calsteinuovo (con gommone per salvataggi acqua) e Verona. Alcuni di questi gruppi erano intervenuti a Soave sei anni fa durante la tracimazione del Tramigna. Accanto ai volontari, anche la Protezione civile provinciale e la protezione civile dell'Associazione nazionale carabinieri. Erano presenti mezzi e uomini, poi, del Servizio forestale della Regione Veneto, giunta a Soave con i mezzi dell'anticendio boschivo, la Croce Rossa dell'Est veronese, i vigili del fuoco di Verona, venuti con idrovore, mezzo anfibia, barche e gruppo elettrogeno. Poi sono intervenute unità dei carabinieri della Compagnia di San Bonifacio, della Guardia di Finanza di Soave, dell'aeronautica militare Terzo Stormo di Villafranca e dell'ottavo Reggimento Genio Guastatori - paracadutisti della Folgore di Legnago. TANTE PERSONE stanno lavorando con passione ed in maniera gratuita, anche rimettendoci, per garantire interventi in caso di emergenza, ha assicurato il sindaco di Soave, Lino Gambaretto, che è anche consigliere provinciale con delega proprio alla Protezione civile. Abbiamo voluto questa iniziativa, per far toccare con mano ai cittadini, cos'è la Protezione civile. Questo dovrebbe dare tranquillità e serenità alla gente. Accanto al sindaco di Soave, la collega di Cazzano, Maria Luisa Contri, il presidente della Provincia, Antonio Pastorello e il comandante della Compagnia dei carabinieri di San Bonifacio, Salvatore Vilona. Grazie per tutto quello che fate, ha detto ai volontari e ai professionisti il presidente Pastorello. Dobbiamo dimostrare alla gente di saper fare il nostro dovere e questo lo facciamo anche mettendo gli uomini giusti al posto giusto. Ecco perché due anni fa, ho dato l'incarico della protezione civile a Lino Gambaretto, per la l'esperienza fatta sul campo, ha precisato Pastorello. La gente deve essere consapevole oggi, vedendo voi, che ci sono sì lazzaroni e ladri, ma la stragrande maggioranza delle persone sono oneste. Se come amministratori, cittadini e volontari faremo squadra, potremmo raggiungere tante mete. -tit_org- Sei anni fa alluvione Ora però più sicuri

Tetto distrutto dalle fiamme Evacuati due appartamenti

[G.mo.]

DARFO. L'incendio a Montecchio si è sprigionato dalla canna fumaria Tetto distrutto dalle fiamme Evacuati due appartamenti Cinquanta metri quadri di tetto inceneriti e due famiglie evacuate dagli appartamenti inagibili. E il bilancio dell'incendio che l'altra sera è divampato in una palazzina di via Gas a Montecchio di Darfo. Erano circa le 23,30 quando alcuni inquilini dello stabile a fianco di quello teatro dell'incendio hanno visto alzarsi le fiamme. Lanciato all'incendio sul posto sono arrivati i Vigili del fuoco del distaccamento di Darfo Boario, i colleghi volontari e gli operatori di Breno. Le operazioni di spegnimento e bonifica, durate per circa 5 ore, sono state rese più complesse dall'assenza di idranti. L'approvvigionamento dell'acqua impiegata per domare il rogo è dovuto avvenire dunque attraverso le autobotti. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri che, insieme ai Vigili del fuoco, stanno vagliando le cause del rogo. Non si esclude che l'incendio si sia sviluppato dalla canna fumaria interna, una circostanza che rende ancora più cogente l'appello lanciato ad ogni autunno dai Vigili del fuoco: prima di mettere in funzione l'impianto di riscaldamento è indispensabile valutare la sicurezza degli scarichi dei fumi. G.MO. L'incendio divampato in una palazzina a Montecchio di Darfo Boario -tit_org-

pieve / Auronzo

Nel fine settimana la campagna "Io non rischio"*[Dierre]*

PIEVE/AURONZO PIEVE DI CADORE Il prossimo weekend in Centro Cadore sarà caratterizzato dall'evento "Io non rischio", campagna lanciata dalla protezione civile a livello nazionale e sposata dalla sezione Antelao di Pieve che per il quinto anno consecutivo scenderà in piazza con l'obiettivo di promuovere le buone pratiche da mettere in atto in caso di rischi naturali. Tra le 700 piazze coinvolte figurano anche quelle di Pieve e Auronzo dove i fari saranno puntati sui rischi per la popolazione in caso di alluvione. L'appuntamento è fissato in piazza Tiziano a Pieve e piazza Santa Giustina ad Auronzo. I volontari della protezione civile Antelao di Pieve si divideranno tra i due paesi, sabato pomeriggio e nell'intera giornata di domenica. L'occasione sarà utile anche per avviare una campagna di controllo nei comuni cadorini attraverso la quale la cittadinanza sarà chiamata a segnalare alle autorità competenti eventuali rifiuti ingombranti abbandonati, tombini intasati o corsi d'acqua parzialmente ostruiti; tutte situazioni che in caso di maltempo con piogge insistenti potrebbero generare pericoli, anche gravi. Il dipartimento della protezione civile ha realizzato un magazine, che verrà distribuito gratuitamente nel weekend anche nelle piazze di Pieve ed Auronzo, dove sono state riportate le procedure da attuare in caso di temporali con una serie di accortezze da mettere in pratica per chi si trova sorpreso dal maltempo, all'aperto o in tenda. La campagna "Io non rischio" della protezione civile a livello nazionale coinvolgerà circa settemila volontari. Una ventina quelli appartenenti alla protezione civile Antelao che si divideranno tra le piazze di Pieve ed Auronzo. (dierre) -tit_org- Nel fine settimana la campagna Io non rischio

Polizia locale, riprende la selezione

[Redazione]

I Comuni lombardi possono riattivare le procedure di mobilità e di selezione di personale di polizia locale. Lo fa sapere l'assessore regionale alla sicurezza Simona Bordonali (foto), che ha comunicato la notizia con una lettera inviata a sindaci e comandanti. Dopo i numerosi disagi e problemi causati dalla caotica normativa nazionale che ha bloccato ogni procedura - spiega Bordonali grazie al lavoro della Regione la situazione si è finalmente sbloccata. Dopo l'attivazione degli accordi bilaterali con le Province lombarde e l'impegno, anche finanziario, per sostenere l'inserimento del personale provinciale in altri enti - aggiunge Bordonali abbiamo negoziato e trovato ulteriori risorse per assicurare la collocazione di personale in soprannumero anche per la parte relativa all'esercizio della funzione di protezione civile e di vigilanza ttico-venatoria. Siamo riusciti a mantenere la promessa fatta a sindaci e comandanti, che attendevano questa notizia à à -tit_org-

Fiamme nel parcheggio: è il gesto di un persecutore

Viale Montello, trovata una tanica di benzina accanto alla Punto incendiata I sospetti sull'ex della proprietaria, mai rassegnato alla fine della relazione

[Redazione]

Viale Montello, trovata una tanica di benzina accanto alla Punto incendiata I sospetti sull'ex della proprietaria, mai rassegnato alla fine della relazione Vigili del fuoco e carabinieri non sembrano avere dubbi. L'incendio che domenica sera ha devastato un'auto nel parcheggio di viale Montello che fronteggia Palazzo Tè è stato appiccato. Lo suggerisce il fatto che a due passi dalla Fiat Punto andata in fiamme è stata ritrovata una tanica di benzina vuota che l'attentatore ha gettato dopo aver cosperso l'auto di carburante e aver appiccato il fuoco. Ma l'ipotesi del dolo è accreditata anche dal fatto che la proprietaria abbia interrotto alcuni mesi fa la relazione con un uomo che a quanto pare non si è mai rassegnato e la perseguita con telefonate, messaggi e appostamenti sotto casa e davanti al posto di lavoro. Si tratterebbe dunque di una ritorsione e di una vicenda di stalking nella quale il persecutore, un uomo italiano sulla quarantina, ha pericolosamente alzato il tiro. Cosa che potrebbe tradursi a breve in un provvedimento del tribunale a suo carico per tutelare la sicurezza della donna. Il rogo è divampato poco dopo le dieci di sera nel parcheggio dell'area delle vecchie scuole medie Kennedy. I vigili del fuoco hanno capito subito che era uno strano incendio, a partire da come si erano distribuite le fiamme, che sembravano aver tratto origine da due punti diversi: avevano avvolto cofano e baule, lasciando quasi immune la parte centrale, l'abitacolo. La conferma che si trattasse di un gesto doloso è arrivata poco dopo, quando è stata rinvenuta la tanica vuota con ancora un piccolo quantitativo di benzina sul fondo. Immediato il sopralluogo dei carabinieri di via Chiassi a cui spetterà ora il compito di prendere eventuali provvedimenti contro il sospetto autore del gesto. La Punto andata a fuoco domenica sera nel parcheggio di fronte a palazzo Tè -tit_org-

Croccantini già scaduti Critiche alla mostra canina

[Mauro Pinotti Punto]

Tante proteste sui social network al termine dell'evento "Suzzara a 6 zampe" Le scuse della ditta-sponsor: È stato un errore, scambiata la cesta del cibo SUZZARA Uno spiacevole disguido ha rischiato di rovinare la manifestazione "Suzzara a 6 zampe" che si è svolta domenica al parco delle Scienze e delle Arti di viale Zonta, e che ha visto la partecipazione di tanti cittadini insieme ai loro cani. Al termine delle premiazioni del concorso "Simpatia" qualcuno, tornando a casa, ha notato che sulla confezione di croccantini di una ditta specializzata in alimenti per cani, c'era una data strana: 19 marzo 2016. Il che voleva dire che il prodotto era scaduto. In serata su Facebook si sono scatenati commenti più o meno al "veleno". La ditta che sponsorizzava l'evento, con la distribuzione gratuita di prodotti, si è immediatamente scusata e ha fatto sapere che il prodotto scaduto sarebbe stato subito sostituito con sacchi di croccantini freschi. È stato un errore fatto in buona fede ha detto la responsabile dell'azienda tornitrice -. Nel magazzino di Palidano c'erano due ceste: una con prodotto scaduto e l'altra destinata alla manifestazione "Suzzara a 6 Zampe". Purtroppo chi ha portato il pacco non si è accorto dello scambio. Ci scusiamo con gli organizzatori e con chi ha ricevuto il pacco sbagliato e provvederemo a sostituirlo con croccantini freschi. Gli organizzatori, tra cui la Pro Loco "Città di Suzzara", si sono sentiti in imbarazzo dopo le critiche apparse su Facebook e hanno espresso la loro estraneità al fatto: Ci siamo impegnati per questa manifestazione con un incontro informativo sanitario a tema Pet Therapy col dottor Ciro Lenti dice Luca Borioli - Ci dispiace di quanto accaduto. Noi ci siamo occupati della logistica. Durante la manifestazione si sono svolte esibizioni di agility dog e simulazioni di ricerca persone a cura di NoseWork. In piazza Garibaldi, successo anche per "Pompierino per un giorno" con la simulazione di un incidente stradale e l'intervento di volontari Cri e dei vigili del fuoco. Ringraziamenti alla Protezione civile sezione cinofila di San Benedetto Po, alla Cri unità cinofila di Luzzara (RE), al Piccolo Campo di Gazzo Bigarello e alle associazioni cinofile mantovane e reggiane. Mauro Pinotti Un pacco di croccantini con la data di scadenza superata da mesi (foto mp) -tit_org-

A Porto Tolle esercitazioni di emergenze

[A.n.]

(a.n.) Sarà presentata giovedì in Comune la campagna nazionale "Io non rischio", che si svolgerà il 15 e 16 ottobre in circa 700 piazze e quest'anno pure a Porto Tolle. Lo spiegherà l'assessore alla Protezione civile, Valerio Gibin, che racconterà cosa accadrà nell'esercitazione Delta 2016, nelle manifestazioni per l'anniversario dell'alluvione del 1966. Un'esercitazione in tre fasi: la prima (15-16 ottobre) con i gruppi sportivo-militari Alta alla centrale, la seconda il 19 ottobre con l'esercitazione dei reparti del Reggimento lagunari Serenissima alla centrale e al faro di Punta Maistra, la terza fase (22-23 ottobre) con l'esercitazione del gruppo comunale di Protezione civile di Porto Tolle, della Croce verde, dell'Associazione nazionale Carabinieri e dei gruppi di Protezione civile dell'Alta.tutto culminerà sabato alle 21 con la presentazione del piano di Protezione civile comunale. 1 ' Itiomet^mo i é é si i l-tit_org-

Sicurezza: 7,6 milioni per polizie locali e videosorveglianza

[Redazione]

Sicurezza; 7,6 milioni per polizie locali e videosorveglianza (gmc) Regione Lombardia, anche per il 2017, ha deciso di rispondere concretamente al grido d'allarme del territorio lombardo in tema di sicurezza. E lo fa - ha spiegato l'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione Simona Bordonali, durante la giornata di apertura di Reas, il salone dell'emergenza a Montichiari - stanziando altri 7,6 milioni che andranno a Comuni e Unioni di Comuni per installare impianti di videosorveglianza e dotare le polizie locali di strumentazioni adeguate. -tit_org-

AMBIENTE Sono ancora in corso le indagini da parte dell'Arpa intervenuta la scorsa settimana
Pesci morti forse a causa di scarichi domestici

[Redazione]

AMBIENTE Sono ancora in corso le indagini da parte dell'Arpa intervenuta la scorsa settimana. Pesci morti forse a causa di scarichi domestici. OLGATE MOLGORA (oro) Sono ancora in corso le indagini da parte dell'Arpa, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, per capire la causa della moria di pesci nel torrente Molgora. Il fatto è capitato lunedì 3 ottobre, quando alcuni residenti di Pianezze hanno avvistato un branco di pesci morti all'altezza del ponte, lungo la strada che porta alla frazione di Pagnano. La segnalazione è arrivata subito alla Polizia locale e all'assessore all'Ambiente Matteo Fratangeli, che hanno subito provveduto ad avvisare l'ente competente in materia. Abbiamo osservato il letto del torrente dal Caldone al ponte, ma non abbiamo trovato altri pesci morti o sofferenti. Ciò fa pensare che il problema si sia verificato in un punto ben preciso. Per ora non ci resta che attendere l'esito delle analisi, ha sottolineato Fratangeli. Dovrebbero indagare su alcuni scarichi, è stato il commento di alcuni residenti. Il prelievo fatto dall'Arpa è ancora oggetto di esame, anche se dal laboratorio è stata suggerita l'ipotesi che possa trattarsi, proprio perché è stato un fenomeno localizzato, di uno sversamento domestico, ha spiegato Vagente di Polizia locale Sara Fumagalli, che insieme a Fratangeli ha ispezionato il torrente ed avvisato l'Arpa. Il sospetto - ha aggiunto - è che si siano utilizzati gli scarichi domestici per gettare oli esausti o sostanze chimiche particolarmente aggressive, anziché smaltirle attraverso l'isola ecologica. Con l'assessore abbiamo percorso tutto il tratto del torrente, dove la fauna ittica e volatile era in buona salute. La Polizia locale invita i cittadini a segnalare qualsiasi anomalia ambientale al numero verde 800.061.160 che fa riferimento alla centrale operativa della Protezione civile regionale. RIPRODUZIONE RISERVATA Il punto del torrente dove sono stati trovati i pesci morti -tit_org-

Ciclovia dei Colli, urgono interventi

[Redazione]

Nei week end, la ciclovia dei Colli è frequentata come una tangenziale nell'ora di punta, ma parecchi tratti suoi tratti mostrano ai numerosi ciclisti un estremo bisogno di una sistemata. Pedalando lungo la pista affacciata sullo scolo Nina a Carbonara, a un certo punto ci s'imbatte su segnali di pericolo che avvertono del cedimento del ciglio, poi continuando nel percorso si presentano crepe, profonde buche e avvallamenti, causati dal passaggio dei trattori che tagliano l'erba sugli argini e anche dalle auto. Una preoccupante situazione segnalata anche sui social. Dopo aver realizzato una serie di fotografie, il vicesindaco e l'assessore della protezione civile di Rovolon si sono recati in Provincia per informare il responsabile delle piste ciclabili sulle condizioni in cui versa il tratto dell'anello sviluppato sull'argine che separa il canalone dai campi, (p.d.g.) -tit_org-

Incendio alla Casa Gialla domato dal personale

Una plafoniera innesca il fuoco nella struttura sanitaria di Camposampiero. Gli addetti, appositamente formati, lo spengono. I 32 ospiti non si accorgono di nulla

[Giusy Andreoli]

Una plafoniera innesca il fuoco nella struttura sanitaria di Camposampiero. Gli addetti, appositamente formati, lo spengono. 132 ospiti non si accorgono di nulla. CAMPOSAMPIERO Principio d'incendio alla Casa Gialla di via Cao del Mondo, il personale preparato e qualificato interviene prontamente con gli estintori e non è stato necessario evacuare gli ospiti interni. È successo ieri verso le 5 del mattino, sul posto per un controllo i vigili del fuoco di Cittadella con i colleghi volontari di Santa Giustina in Colle. A causare il focolaio sono stati i fili elettrici di una plafoniera in plastica della saletta di ricevimento degli ospiti esterni, fili che si sono surriscaldati e hanno fuso la plastica della plafoniera, colata sul pavimento in linoleum, peraltro ignifugo. Il fumo ha fatto scattare l'allarme incendio e il conseguente intervento di un'infermiera. Sono stati usati due estintori, è stata un'operazione complessa perché la plafoniera era in alto, comunque si è risolto lì, spiega il responsabile della cooperativa Nuova Vita, che gestisce la struttura, di proprietà dell'Usi 15. Abbiamo chiamato i pompieri per verificare se ci fossero ulteriori fili a rischio. La Casa Gialla, essendo una residenza sanitaria, autorizzata per 32 ospiti e con un servizio 24 ore su 24, ha la certificazione antincendi e il personale formato per far fronte a qualsiasi evenienza. Gli ospiti hanno continuato a dormire e non si sono accorti di nulla, continua il responsabile. Solo uno si è svegliato per dire, con ingenuità e purezza, che non era stato lui; un uomo che una volta fumava ma che aveva smesso dopo qualche richiamo. La saletta sarà inagibile per un paio di giorni e dovrà essere sanificata, i divanetti ripuliti e il controsoffitto annerito ritinteggiato. Fuori uso anche la macchinetta a gettoni del caffè. A fare il danno maggiore è stata infatti la polvere dei due estintori. Per precauzione la stanza è stata chiusa e le operazioni vengono svolte entrando dalla finestra. La cooperativa si appresta ora a togliere le plafoniere in plastica. Visto che i fili elettrici a contatto con la plastica possono causare di questi danni, abbiamo deciso di sostituire tutte le plafoniere in plastica con quelle a led per metterci in sicurezza. Questo sarà il vero investimento visto che ce ne sono almeno un centinaio. La luce a led consente inoltre un risparmio notevole. L'operazione è già stata fatta nelle parti comuni dove le luci restano sempre accese, come i corridoi, le sale riunioni e la palestra. I mezzi dei vigili del fuoco davanti alla Casa Gialla, dove sono intervenuti per un allarme incendio -tit_org-

Febbre Dengue, resta chiuso il parco di Chiavris

[Davide Vicedomini]

Iniziato ieri il trattamento tra viale Vat e viale Tricésimo I residenti: Serve più manutenzione durante l'anno di Davide Vicedomini Porte e finestre delle case chiuse, parchi recintati, piante e orti coperti e blocchi al traffico. Si respirava un'atmosfera insolita, ieri, tra viale Vat e viale Tricésimo dove è scattata la disinfestazione per il caso di febbre Dengue. Non è mancato qualche curioso - residente della zona - che ha atteso l'arrivo dei vigili urbani e del mezzo dell'azienda servizi sanitari per assistere da vicino alla scena. Operazioni al via alle 18 Il trattamento si è reso necessario in seguito alla segnalazione del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria universitaria integrata di Udine del manifestarsi di un caso di febbre virale, denominata Dengue, trasmessa dalla zanzara in un residente di via Carlo Pace e contratta durante un recente viaggio all'estero. Alle 18 è scattata l'"ora X". La disinfestazione si è conclusa due ore più tardi. Due macchine della polizia municipale hanno "scortato" un mezzo dell'azienda dei servizi sanitaria che ha "sparato" con un cannone insetticidi e larvicidi - necessari per l'eliminazione dei focolai larvali delle zanzare - per un raggio di 200 metri dal luogo dove si sono manifestati i casi di contagio. Il getto ha raggiunto i muri delle case e le siepi. C'è chi ha anche chiesto l'intervento nei giardini interni delle case facendo entrare il mezzo nella proprietà private. Prima del trattamento i residenti hanno cercato di premunirsi chiudendo finestre e porte delle case e coprendo orti e piante, come su richiesta dell'ordinanza del Comune di Udine che ha fatto seguito, a sua volta, alle indicazioni impartite dalla Regione attraverso il protocollo operativo per la gestione delle emergenze sanitarie da malattie virali. Residenti divisi e qualche coda La disinfestazione ha attirato l'attenzione di alcuni residenti di via Carlo Pace, scesi in strada. Come Diño Totis: Non siamo preoccupati - ha detto -. Non c'è nulla da allarmarsi. Se, però, facessero queste operazioni all'inizio della stagione estiva saremmo più sicuri. Il Comune farebbe bene anche a fornire il cittadino dei prodotti larvicidi e di qualche pastiglia da mettere nei tombini. Anche Totis ha provveduto a seguire le indicazioni del Comune. Ho chiuso le finestre e la porta di casa. E ho portato all'interno dell'abitazione anche le piante aromatiche. Più polemico, invece, l'intervento del vicino, Marco: Dovevano informarci meglio. Spiegarci che sostanze avrebbero buttato. Dobbiamo sapere che cosa respiriamo. Sono più preoccupato da questo che dalle zanzare che non ci sono più ormai. Mi sembra poi inutile sparare le sostanze dalla strada, se poi non intervengono all'interno dei giardini privati. Non dobbiamo essere noi a fermarli e a chiedere l'intervento. Al civico 9 una signora ha assistito all'intervento affacciata alla finestra. Speriamo che serva a qualcosa. Se il Comune ha deciso così ci sarà un motivo. Più in là Alessandro. Potevano farlo prima - ha spiegato -. Ora le zanzare con il freddo sono tutte morte. Ci vorrebbe più manutenzione delle aree verdi durante l'anno. Ho il giardino retrostante a via Pace. Come fanno a entrare per buttare l'insetticida? Ci facciamo ridere?. Inevitabili - soprattutto in viale Tricésimo - alcuni disagi al traffico. Dalle 18 alle 18.30 code si sono fermate in piazzale Chavris. L'assessore Enrico Pizza sulla propria pagina facebook ha ringraziato il personale; Ringrazio personale sanitario e volontari della Protezione civile di Udine per la fondamentale attività informativa che ha evitato inutili allarmismi. il parco Brun chiuso anche oggi Il Comune ha emesso, ieri, una nuova ordinanza che prevede la chiusura per l'intera giornata di oggi del Parco Brun in viale Vat. Anche nell'area verde che si affaccia su piazzale Chiavris, infatti, già nel tardo pomeriggio di ieri sono stati effettuati i trattamenti. Ma per nulla preoccupato è il gestore del parco Gianluca Facechi: Se è utile alla comunità, noi non ci opponiamo ha spiegato -. Non c'è alcun problema se perdiamo il fatturato di due giorni. Meglio pensare alla nostra salute. Le operazioni sono durate quasi due ore. Alcuni disagi al traffico in Chiavris Alcune immagini della disinfestazione che ieri ha preso il via tra viale vat e viale Tricésimo. Sotto, le code di auto che si sono formate ai blocchi attuati al traffico dalla polizia municipale -tit_org-

Serata amministratori-cittadini sul bilancio

[P.b.]

Il Comune di Castions di Strada incontra i cittadini sul nuovo bilancio e i lavori pubblici venerdì alle 20.30, nel capoluogo, in sala Maschere del municipio. L'assessore Ivan Valvason anticipa che il documento contabile di previsione della spesa del Comune per il 2016 rispecchia l'incertezza del quadro finanziario dovuta alla mancanza di dati certi sui trasferimenti a nostra disposizione, fatto dovuto anche all'iter del ricorso sulle liti e in particolare alla penalizzazione sui trasferimenti regionali ai Comuni ricorrenti come il nostro. Tuttavia punti di forza sono la volontà di mantenere un adeguato standard di servizi, in particolare socioassistenziali; l'attenzione a scuole, associazioni, cultura e volontariato, pilastri importanti a supporto dell'attività amministrativa, come in particolare Auser e Protezione civile; la manutenzione del patrimonio edilizio e della viabilità. Inalterate Irpef e l'Imu, con benefici per le case in uso gratuito a familiari. Quanto alle opere pubbliche, visti gli spazi finanziari concessi saranno completati i lavori in via Percoto, il primo stralcio di via Ellero, il ponte sul biotopo Selvate e la sede della Pci a Morsano. (p.b.) -tit_org-

Incontro con gli agricoltori per gli interventi sul Lavia

[Paola Beltrame]

Campoformido: I sindaco Monica Bertolini assicura la partecipazione all'appuntamento di giovedì I proprietari dei terreni di Bressa chiedono alla Regione un progetto anti-esondazione alternativo di Paola Beltrame I CAMPOFORMIDO I proprietari dei terreni a Bressa che si ritengono danneggiati dai futuri lavori idraulici di laminazione del torrente Lavia hanno indetto un incontro pubblico, invitando il sindaco di Campoformido, Monica Bertolini, che ha dato la sua disponibilità a parteciparvi. L'iniziativa fa seguito alla contrarietà espressa dagli agricoltori sui cui fondi si prevede sarà imposto un vincolo di possibile allagamento. La protesta dei diretti interessati è sostenuta dalla minoranza consiliare di Andrea Bacchetti e, in particolare, da Erika Furlani della Liste civiche furlane Cjampfuarmit, nonché dal Comitato per la vita del Friuli rurale presieduto da Aldevis Tibaldi. Dell'invito, per giovedì 13 ottobre nella ex scuola di Bressa, sono messi a conoscenza l'assessore regionale alla Protezione civile, Paolo Panontin, il Consorzio di bonifica Pianura friulana, incaricato di progettare e di eseguire i lavori, la Prefettura e la Procura. Al sindaco Bertolini è stata indirizzata una lettera, firmata da un gruppo di residenti, intesa come seguito alla diffida inoltrata dagli stessi in ordine all'intervento di messa in sicurezza del Lavia e in particolare alla recente conversazione nel corso della quale Lei ha informato il consigliere Furlani che il progetto è in fase di rielaborazione. Su queste novità si vuole sapere di più onde verificare i nuovi indirizzi progettuali, anche alla luce delle ineludibili osservazioni esplicitate nella diffida medesima e non ancora riscontrate dalla Sua amministrazione. I numerosi cittadini che hanno condiviso la diffida e che oggi ci inducono a scriverLe - si spiega nel documento -, ritengono di avere il necessario attaccamento alla propria terra e competenze utili per esprimere una partecipazione leale e fattiva nella individuazione delle soluzioni ottimali sotto il profilo tecnico, ambientale e le più economiche per il pubblico erario. Con tale spirito La invitiamo all'incontro pubblico di giovedì. I proprietari dei fondi di Bressa puntano a cambiare il piano per il Lavia -tit_org-

S.STEFANO**Convegno con gli esperti sui rischi del territorio***[Redazione]*

S.STEFANO Convegno con gli esperti sui rischi del territorio < 0 0 0 zione Civile, partecipano i -S.STEFAHO MAGRA - previsori di MeteoA- 1 RISCHI idrogeologici e si- puane, i geologi Baldini e sinici visti dagli occhi degli Casolmi, 1 assessore Jacopo esperti. I fenomeni naturali Alberghi. La finalità dell'incontro di difficile previsione contro è la diffusione della oà la conoscenza del penco- cultura di protezione civile lo unita a una adeguata pre- aua conoscenza dei riparazione possono aiutare schi del nostro territorio ad 'affrontare eventuali si- per favorire un approccio nazioni di disagio. Sarà corretto di difesa da evenquesto il tema dell'incontro pencoli. organizzato per oggi alle 17.30 dal Comune di Santo Stefano alla sala polivalente dell'Opificio calibratura, nell'area Vaccari. Invitati i cittadini ma anche le scuole. All'incontro, promosso dall'assessorato aUa Prote- -tit_org-

Provincia: poltrone vuote e sipario

Ieri sera, con molte assenze in aula, l'ultima riunione del Consiglio eletto due anni fa

[Riccardo Prando]

Ieri sera, con molte assenze in aula, l'ultima riunione del Consiglio eletto due anni fa. Un addio mesto, incolore. Almeno per chi pensava in un colpo d'ala sul filo di lana, qualcosa che desse l'idea di un ciclo che si chiude. Invece niente. Ieri ultimo Consiglio provinciale prima delle elezioni in cui, sabato prossimo, gli amministratori dei 139 Comuni del Varesotto saranno chiamati a rinnovare l'assemblea. Un paio di approvazioni di delibere ci sono state, ma uno sguardo all'emiciclo di Villa Recalcati era sufficiente per intuire che i "fuochi d'artificio" con cui si era aperta la legislatura, il 28 ottobre 2014, sarebbero state solo un ricordo. Maggioranza al completo, minoranza dimezzata (assente anche Giuseppe Taldone, che aveva presentato un'interrogazione sui diritti dei frontalieri). Soprattutto, poltrona vuota alla sinistra del presidente Gunnar Vincenzi: quella riservata al vice, Giorgio Ginelli. Lo ringrazio per il primo anno di lavoro che lo ha visto al nostro fianco, poi si è reso evanescente ha rimarcato con una punta di sarcasmo Vincenzi a conclusione dei lavori. Chiudono sicuramente l'esperienza amministrativa provinciale (perché non si sono ricandidati) i consiglieri Fabrizio Mirabelli (delega alla Protezione civile) e Alberto Tognola (Cultura). Per gli altri, chissà. La lotta si annuncia dura per tutti. Nella stanchezza generale, un'ora giusta di lavori è bastata per approvare il Bilancio di previsione 2016 e il Bilancio pluriennale 2016-2018 dell'Agenzia formati da: Il tema centrale - ha dichiarato Paolo Bertocchi - è quello della dote che Regione Lombardia riconosceva ai nostri istituti pubblici insieme a un contributo ad hoc che ora, con la parificazione delle doti viene meno. Certo occorre ragionare sul rilancio dell'Agenzia e il nuovo Cda ha colto la sfida e ha iniziato a lavorare alla mission, ovvero aprirsi al territorio e collaborare strettamente con il tessuto socio economico provinciale. Approvato anche il Bilancio 2015, anno nel corso del quale le attività dell'Agenzia si sono concentrate in modo particolare sui corsi triennali di Formazione professionale rivolte agli adolescenti nell'area del Diritto e dovere di istruzione e formazione. I corsi conclusi sono stati 78 e sono state erogate 1359 iscrizioni per un monte ore formativo di 76.876. Oltre a questo l'Agenzia ha erogato attività formative rivolte agli apprendisti, che sono stati oltre 500 e sono stati 50 i tutor aziendali coinvolti. Per quanto riguarda la Formazione continua e permanente le attività formative hanno coinvolto oltre 350 adulti con corsi di specializzazione. Ricordata anche la formazione rivolta ad allievi disabili, 95 nel 2015. Infine è stato approvato anche il progetto denominato Acquanegra inerente il ripristino del corridoio fluviale che interessa il lago di Mo- Ieri l'ultima riunione del Consiglio provinciale wamii nate e Maggiore, totalmente finanziato da Fondazione Cariplo. Il sipario ora è calato, pronto ad essere rialzato dopo il rinnovo elettorale. In attesa del referendum del 4 dicembre, nessuno può dire se si tratterà di un fuoco di paglia. Riccardo Prando -tit_org-

Lago basso: cedono i muraglioni

[Claudio Perozzo]

LAVENO MOMBELLO - Ieri il livello del lago Maggiore ha toccato la quota di -32 centimetri sotto lo zero idrometrico della centrale di monitoraggio della Protezione civile di Laveno Momcello, con un trend in continua leggera discesa. E intanto si registrano i primi cedimenti nei muraglioni rivieraschi di diversi Comuni. Va tuttavia detto che il livello più basso di questo altalenante 2016 è stato quello dello scorso 10 settembre, quando si sono toccati i 35 centimetri sotto lo zero idrometrico, ma se il trend continua è probabile che questo livello possa essere raggiunto e purtroppo anche superato, visto che le possibili precipitazioni previste dai servizi meteo sembra siano destinate a trasformarsi in neve sulle alture, senza pertanto apportare benefici concreti ai livelli del Verbano. Una situazione simile a quella del 2002 quando il lago però raggiunse quota -57 centimetri, il livello più basso raggiunto in questo secolo; ma poi, a seguito di quasi un mese di piogge, il lago risalì tanto velocemente da causare una lunga esondazione. La magra più storica resta tuttavia quella raggiunta il 4 febbraio 1947, allora il Verbano raggiunse -65,4 e le piogge del periodo furono congelate in neve sulle alture peggiorando la situazione. In questa fase si è abbondantemente superata la terza soglia di magra del lago Maggiore, tanto che è stato fissato a 100 quintali il peso massimo dei veicoli ammessi sui traghetti Laveno-Intra della Navigazione Lago Maggiore. Nel 2016, grazie alle utili manovre dei tecnici alla Miorina (lo sbarramento che regola il deflusso delle acque del lago Maggiore verso il Ticino), si è riusciti a bilanciare entrate e uscite di acqua, in modo da fornire la maggiore portata idrica verso il fiume Ticino, da mesi in emergenza, così come i canali di irrigazione. Anche ieri, a fronte dei 74,9 metri cubi d'acqua al secondo entrati dai principali affluenti del Verbano, dallo sbarramento della Miorina defluivano 103 metri cubi d'acqua al secondo. Ma ora a preoccupare sono i cedimenti strutturali dei muraglioni di riva e dei porti, come avvenne anche nel 2002, a causa della mancata pressione idrica. Cedimenti che si segnalano già in diverse località, e anche al porto di Laveno Mombello. Ma il muraglione più a rischio è certamente quello del "Molo Sironi", a Cerro, che già denotava qualche cedimento e ora è divenuto pericolante nel tratto tra la rotonda a lago e il porto. Anche i 34 sbarramenti a monte del Verbano, di cui 16 in territorio svizzero, stanno risentendo della scarsità degli approvvigionamenti idrici. Claudio Perozzo -tit_org-

Protezione civile al lavoro sui torrenti

[P.zuc.]

Il gruppo comunale dei volontari di protezione civile in questi giorni si è di nuovo attivato per provvedere alla pulizia degli alvei dei torrenti. Come ricorda il presidente, Vittorio Colombo, il programma prevede interventi di più giornate nel periodo tra l'autunno e l'inverno, particolare su Toscio, Roncaglio e Rio Sole. In ciò consiste il progetto "Fiumi sicuri", finalizzato alla prevenzione dei dissesti. Notoriamente, specialmente il Toscio è un corso d'acqua dall'andamento molto tortuoso e impetuoso. Da qualche anno, è un vigilato speciale della Protezione civile di Civate. P.ZIK. Givate Le operazioni di pulizie degli alvei hanno impegnato diversi volontari I volontari al lavoro a Civate - tit_org-

La Madonna di Fatima Festa e aiuti ai terremotati

[B.ber.]

La Madonna di Fatima Festa e aiuti ai terremotati mainata eftinzioni,nellachiesettaepoila UIBI idle processione. Maivisitorihan- Hanno riscoperto no trovato anche caldarroste, un'antica tradizione molto sen- vm brulé e zucchero filato per i titaaCapiate, e l'hanno ripropo- più piccoli. Anche un aperitivo e sta, ampliandola con diverti- tutte le offerte(300 euro) anmento e solidarietà. drannoaiterremotatL Si è tenuta l'altro giorno, la "Festa della Madonna di Fatima". Grazie al lavoro del gruppo "Amici di Stall de sott. Pro loco, parrocchia di VillaSanCarlo.Alpini e Protezione civile, sono state tante le persone che hanno partecipato alla manifestazione che ha unito devozione e occasioni di aggregazione. Preghiera â.âââ. La processione a Capiate -tit_org-

Terza età, ecco la Panda

[P.zuc.]

È stata inaugurata domenica la nuova "Panda" dell'associazione "Terza età", che l'ha avuta in dono da un anonimo benefattore. Alla cerimonia hanno preso parte le autorità civili e religiose, nonché naturalmente il presidente dell'associazione, Sandro Galbusera, e alcuni altri rappresentanti; don Virginio Biva ha impartito la benedizione sul mezzo. Nel corso della cerimonia, è stata espressa riconoscenza per il gesto del benefattore. Dopo il momento ufficiale in piazza, è seguito il pranzo sociale della "Terza età", imbandito nella vicina scuola elementare; un altro gesto di solidarietà veniva compiuto frattanto dalla Protezione civile, impegnata sempre nel centro del paese nell'annuale castagnata benefica. P. Zuc. -tit_org-

Più volontari, più rifiuti Trovati anche cinquanta pc

[Patrizia Zucchi]

Garbagnate Monastero. La giornata ecologica è trasformata in concerto. Tante braccia in più in campo e materiale inquinante aumentato a dismisura. GARBAGNATE MONASTERO. PATRIZIA ZUCCHI Chicerca, trova: la riconferma del proverbio non è stata però affatto di consolazione per i volontari impegnati nell'ultima giornata ecologica organizzata dal Comune; anzi: Stavolta, all'iniziativa ha aderito un numero superiore di cittadini - ha riferito il consigliere comunale delegato al Territorio, Fabio Fumagalli - Ci ha fatto piacere, così, abbiamo potuto dedicarci alla pulizia di più aree: col risultato, però, di trovare molti più rifiuti. Viene da pensare che, se in futuro saremo ancora più numerosi, ci ritroveremo a scovare montagne di pattume ovvero a confrontarci con un'inciviltà enorme. La giornata ecologica si è svolta in collaborazione con Protezione civile e alpini, inoltre con l'oratorio per la preparazione del pranzo offerto alle squadre al termine dell'operazione. Lo scorso anno - ha tirato le somme Fumagalli - avevamo raccolto materiale per mezzo cassone, stavolta ne abbiamo riempito più di uno intero. Tra i ritrovamenti che hanno lasciato sconcertati i volontari, una distesa di oltre cinquanta monitor da computer evidentemente, qualche ditta se ne è liberata nella boscaglia in questo modo sconsiderato - sottolinea il consigliere - incurante del fatto che i dispositivi contengono materiali dannosi, soprattutto in grandi quantità. Purtroppo, erano già state fatte amare scoperte nei giorni precedenti: Due sabati fa - hanno riferito i volontari - era pervenuta in municipio la segnalazione estere fatta dai residenti della località Tregiorgio che avevano individuato, in tre punti diversi della frazione, cumuli di materiale, una sorta di agglomerato plastico: smaltiti in proporzione anche allora industriali, evidentemente erano stati portati con un camion. Scarti da giardino. In via Pertinina una zona appena liberata da rovi e vegetazione da parte dei volontari, si è rinvenuta una gran quantità di erbatagliata, proveniente chiaramente dai giardini, che i proprietari hanno pensato di poter buttare lì, anziché portarla all'ecostazione. La conclusione di Fumagalli e degli altri partecipanti alle attività di pulizia del paese è sconcertata: per giunta - ribadisce il consigliere - assistiamo alla più totale indifferenza da parte di chi possiede i boschi, nei riguardi delle ordinanze del sindaco per la manutenzione delle proprietà, unica forma di prevenzione dei dissesti idrogeologici le cui conseguenze vanno adano di tutti; anzi: non solo non tagliano la vegetazione ma, quando nei giorni scorsi la Protezione civile è intervenuta per supplire alle loro mancanze, hanno avvertito l'ufficio tecnico che non rimuovesse la legna, in quanto ne potevano trarre guadagno. Alibiti, ci stiamo organizzando per future sanzioni. Non c'è limite all'inciviltà. I coordinatori dell'operazione senza parole. Rinvenuti anche agglomerati plastici e la manutenzione dei boschi è un disastro. Alcuni dei volontari della giornata ecologica organizzata a Garbagnate Monastero - tit_org -

L'iniziativa

Festa della Protezione civile passerella a Sestri Levante

[Redazione]

L'iniziativa SESTRI LEVANTE. Tanta gente domenica alla Festa della protezione civile organizzata dal Comune con il supporto di Labter Tigullio. In piazza Matteotti forze dell'ordine (qui un'esibizione dei cani antidroga), volontari e radioamatori -tit_org-

Corsi di intaglio e di feltro per scoprire antichi mestieri

[J.p.]

Spiazzo Rcnndcna Serate domani e mercoledì SPIAZZO: Riscoprire le antiche tradizioni e creare comunità. Sono questi gli obiettivi con cui l'amministrazione comunale ha deciso di proporre l'iniziativa Antichi mestieri. Uno sguardo al passato per vedere oltre. Una volontà che si concretizza con l'awio di due corsi. Il primo, come sottolinea l'assessora Silvia Bonzani partirà il prossimo 19 ottobre e sarà dedicato a Intaglio e scultura nel legno. Nello specifico si tratterà di dieci lezioni per apprendere, aggiunge le basi della punta di coltello e dell'intaglio, antiche tecniche che consentivano di decorare oggetti di uso quotidiano come cornici, mobili e cassapanche.!! secondo sarà invece incentrato sulla lavorazione del feltro. I corsi, curati dall'associazione Nuvola Rossa, si terranno presso la Protezione Civile dalle 20 alle 22. Per permettere a tutti di avere una panoramica su queste proposte - conclude Bonzani -verranno promosse due serate informative, il 12 ottobre alle 20 per il corso di scultura e il 13 ottobre, alla stessa ora, per il feltro presso la Sala della protezione civile alle 20. Per ulteriori informazioni Nicola Cozzio (scultura) al numero 328 3578578 e Barbara Mosca (feltro) 328 0544290. J. P. -tit_org-

Tagli alle piante lungo il Passirio

Cinque settimane di lavori per eliminare la vegetazione infestante

[Redazione]

L'INTERVENTO Tagli alle piante lungo il Passirio Cinque settimane di lavori per eliminare la vegetazione infestante Vegetazione infestante (robinia e ailanto) e in esubero. Nel suo tratto cittadino a Merano, l'alveo del Passirio richiede una pulizia soprattutto nei punti turisticamente interessanti. Seguendo le indicazioni del Piano di cura della vegetazione e facendo riferimento ai risultati dallo studio "Freiräume am Wasser", gli addetti dell' Ufficio Sistemazione bacini montani ovest dell'Agenzia provinciale per la Protezione civile eseguiranno una serie di lavori per eliminare la vegetazione infestante nell'isola a valle del ponte Posta. Saranno interventi più consistenti del solito a causa della crescita repentina della vegetazione. L'esecuzione dei lavori avviene, su progetto di Julius Staffier Julius dell'Ufficio Sistemazione bacini montani ovest dell'Agenzia provinciale per la Protezione Civile, sotto la direzione di Mauro Spagnolo, direttore dell'ufficio. I nuovi interventi di eliminazione delle piante infestanti e del pioppo interessano il tratto tra ponte Posta e Teatro. In via Marengo fino al Cimitero evangelico, invece, saranno eliminate le piante che crescono sui muri. Verrà inoltre effettuato un taglio selettivo della vegetazione tra ponte Posta e Teatro a destra e lungo via Manzoni da ponte Teatro fino a via Leopardi, Come spiega Spagnolo, l'operazione è complessa per la scarsa possibilità di accesso e la presenza delle piante lungo le passeggiate. Gli interventi dureranno circa 5 settimane. I lavori di sfoltimento della vegetazione ripariale sono rilevanti per garantire maggiore sicurezza alla città in caso di eventi di piena, come spiega il direttore dell'Agenzia provinciale per la Protezione civile Rudolf Pollinger. Vengono ripetuti 3-4 volte all'anno. La spesa per l'Ufficio Sistemazione bacini montani ovest ammonta a circa 60 mila euro. (e.d.) -tit_org-

Anziano scomparso ritrovato morto

[Redazione]

VEROLENGO ANZIANO SCOMPARSO RITROVATO MORTO VEROLENGO - L'hanno cercato per tutta la notte e alla fine l'hanno trovato. Purtroppo però per Antonio Allochis, un 76enne di Verolengo, era ormai troppo tardi. Il suo corpo privo di vita era infatti riverso a terra, in un campo non lontano dal raccordo autostradale. A trovarlo sono stati i carabinieri del reparto cinofili che hanno partecipato alle ricerche insieme ai colleghi della compagnia di Chivasso, protezione civile e vigili del fuoco. L'allarme era stato dato domenica sera, quando la moglie non l'aveva più visto rientrare a casa e le ricerche si sono subito concentrate nella zona dei campi di Busignetto e Casabianca, dove era stato visto l'ultima volta. Molto probabilmente l'uomo è stato colto da un malore che l'ha colto mentre stava facendo ritorno a casa. -tit_org-

IMMIGRAZIONE Sostegno di Fassino (Anci). Don Carraro: serve un piano Marshall per l'Africa

Morcone promette: subito via da Bagnoli i primi 100 profughi = Profughi , Bagnoli sarà "alleggerita"

[Nicola Benvenuti]

Morcone promette: subito via da Bagnoli primi 100 profughi Benvenuti a pagina 12 L'EMERGENZA IMMIGRAZIONE Sostegno di Fassino (Anci). Don Carraro: serve un piano Marshall per l'Africa Profughi, Bagnoli sarà "alleggerita" Il sindaco Milan accolto al Viminale: Il prefetto Morcone ha garantito che cento ospiti saranno spostati in settimana Nicola Benvenuti PADOVA Il sindaco protesta: troppi 900 profughi nel centro di accoglienza realizzato a Bagnoli di Sopra, comune della Bassa Padovana di circa 3.600 abitanti, dove venerdì scorso oltre un centinaio di ospiti della struttura hanno inscenato una protesta mettendo a dura prova il sistema di sicurezza, conclusosi poi con l'intervento di poliziotti e carabinieri in tenuta anti sommossa. Il primo cittadino Roberto Milan, si è rivolto così al presidente dell'Anci Piero Fassino e ieri è stato ricevuto al Viminale dal prefetto Mario Morcone, capo del dipartimento immigrazione del ministero degli Interni, il quale si è impegnato ad alleggerire la struttura di accoglienza. Il super prefetto Morcone ci ha garantito una diminuzione di circa 100 richiedenti asilo già entro la settimana - racconta Milan - e a garanzia di ciò verrà a Bagnoli a far visita al centro entro pochi giorni, altrimenti non avrei lasciato il Viminale e sarei rimasto lì finché non avessi ricevuto certezze sull'alleggerimento dell'hub. È un fiume in piena il sindaco del comune padovano che venerdì scorso ha affrontato la rivolta dei migranti, avvalendosi dell'unico agente di polizia locale di cui dispone il comune, coadiuvato da un manipolo di volontari della Protezione civile, in attesa che arrivassero le forze dell'ordine. Al dottor Morcone ho chiesto le dimissioni del prefetto di Padova, Patrizia Impresa, che non ha ritenuto opportuno farmi nemmeno un colpo di telefono venerdì scorso. Domani sarò a Bari per l'assemblea dell'Anci. E se non riscontro risultati lunedì sarò di nuovo a Roma ancora più deciso. Sostegno a Milan arriva dal presidente dell'Anci Piero Fassino: 900 profughi, in un comune come Bagnoli di 3600 abitanti, è una cifra che va oltre ogni ragionevole disponibilità. Per questo abbiamo chiesto al prefetto Morcone un immediato intervento di drastica riduzione dei profughi lì ospitati, intervento che ci è stato assicurato. Il caso di Bagnoli aggiunge Fassino - rende evidente l'urgenza di cambiare il sistema di accoglienza, passando da concentrazioni eccessive e non sostenibili ad un modello di "accoglienza diffusa", fondato su un rigoroso criterio di proporzionalità tra profughi inviati e popolazione del comune ospitante. Solo così sarà possibile chiedere a tutti i Comuni la disponibilità a ospitare e gestire i flussi migratori evitando quegli addensamenti fonte di mille problemi. Sul tema delle migrazioni e dell'accoglienza interviene anche don Dante Carraro, direttore di Medici con l'Africa Cuamm, l'organizzazione non governativa con sede a Padova che da oltre sessant'anni si è calata a fianco dei più poveri tra i poveri: Noi abbiamo esperienza concreta: il fenomeno migratorio è complesso, ci vuole l'impegno condiviso di investire nei Paesi d'origine di queste persone. L'Unione europea, in grave crisi, ha una grossissima responsabilità: ci ha lasciati soli, serve un Piano Marshall per quella parte di Africa. riproduzione riservata Accolti 900 ospiti su 3600 abitanti -tit_org- Morcone promette: subito via da Bagnoli i primi 100 profughi - Profughi, Bagnoli sarà "alleggerita"

PORCIA Campo scuola per studenti**Medie, in 130 a lezione dalla Protezione civile***[Redazione]*

PORCIA Campo scuola per studenti PORCIA - (Iz) Venerdì e sabato circa 130 ragazzi delle classi terze delle scuole medie di Porcia hanno partecipato a un campo scuola con il locale gruppo di Protezione civile. Per il terzo anno consecutivo, ai ragazzi è stato proposta, in accordo con la dirigenza scolastica, un'attività che li sensibilizzi sulle catastrofi e li avvicini al mondo del volontariato che si occupa di assistere le popolazioni colpite dalle calamità. Il venerdì mattina i ragazzi hanno preso parte all'evacuazione del plesso scolastico e hanno assistito a una lezione sul Piano regionale delle emergenze, mentre il sabato hanno svolto attività pratiche nel parco di Villa Correr Dolfin (nella foto), come la ricerca di persone disperse con le unità cinofile della Croce rossa e l'utilizzo in sicurezza delle motopompe. riproduzione riservata -tit_org-

Sesto San Giovanni - Istruzioni per l'emergenza L'opuscolo in tutte le scuole

[Redazione]

Istruzioni per l'emergenza L'opuscolo in tutte le scuole Sesto San Giovanni AFFRONTARE l'emergenza: cosa sapere e cosa fare è l'opuscolo ideato e realizzato dal corpo dei volontari della Protezione civile. Il libro di 48 pagine è stato distribuito gratuitamente agli studenti delle scuole elementari della città, per fornire tutte le informazioni utili, i numeri di telefono e i comportamenti da tenere in caso di calamità. -tit_org- Sesto San Giovanni - Istruzioni per emergenza opuscolo in tutte le scuole

GORGONZOLA L'ASSOCIAZIONE HA SPENTO DIECI CANDELINE CON UNA GRANDE FESTA
Protezione civile, premiati i volontari

[M.a.]

GORGONZOLA L'ASSOCIAZIONE HA SPENTO DIECI CANDELINE CON UNA GRANDE FESTA Protezione civile, premiati i volontari - GORGONZOLA -. Fra i tanti complimenti che sono arrivati al gruppo an- PROTEZIONE CIVILE, dopo la festa dei dieci anni la che Primo cittadino 0 stucchi: ã., é.. n,,... Un grazie a chi, senza mai esitare, si è messo a disposiziotesta dei volontan: nella sede della sezione un grazie e pre-,,. ô ð ë.....,.. ijm ne dell intera comunità. La Protezione civile è uno dei nomi ai volontan che, nel primo decennale dell associazio- all'occhiello, ha sottolineato il sindaco di Goigonne, si sono distinti per mento e presenza, donando il prò- prio tempo agli altri. Ì.Á. LE PREMIAZIONI, promosse nell'ambito delle iniziative per i 10 anni del Gruppo di Protezione civile, si sono svolte l'altra sera nella sede dell'associazione, alla presenza dei tanti volontari, delle autorità di Gorgonzola e di tanti amici. Domenica scorsa, invece, il gruppo aveva celebrato il compleanno con una "Giornata aperta" di dimostrazioni e attività durante la quale avevano coinvolto anche i ragaz- -tit_org-

LA STRADA CHIUSA AL TRAFFICO

Frana un muro in via Bixio Evacuate due famiglie

[Redazione]

-COMO Â! È ABBATTUTO su via Nino Bixio poco dopo le 22 di domenica lo smottamento che ha trascinato sulla carreggiata parte di un muro di contenimento in pietra. Proprio mentre sulla città si abbatteva un grosso temporale durato parecchie ore e che in qualche modo può essere messo in connessione con lo smottamento stesso. La strada, all'altezza del civico 5, zona interessata dalla frana, è stata chiusa al transito già domenica sera dopo un primo sopralluogo dei tecnici della Protezione civile accompagnati dai colleghi del Comune, che ieri mattina e nuovamente nel pomeriggio sono ritornati sul posto e hanno confermato la chiusura. LA RIAPERTURA non si an- LA AL TRAFFICO nuncia a breve termine. Prima che le auto possano tornare a percorrere l'ultimo tratto della via Nino Bixio, dovrà essere messa in sicurezza la casa da dove è partito il cedimento dei detriti che hanno raggiunto la sede stradale. In pratica deve essere rifatto l'appoggio per le fondazioni del fabbricato posto sul muro che è crollato e franato. Per la riapertura della strada ci vorranno sicuramente alcuni giorni almeno, ma tutto dipenderà dai lavori che devono essere eseguiti e dal tempo che si prospetterà nei prossimi giorni, fondamentale per garantire una prosecuzione più o meno veloce dei lavori. LA STESSA ABITAZIONE, dove risiedono due famiglie, è stata evacuata. Tutte le operazioni sono seguite dai tecnici del settore Strade e dagli agenti della Polizia Locale del settore Protezione Civile del Comune di Como. Che hanno cominciato le prime verifiche statiche del muro su cui è stata costruita la casa.

-tit_org-

Il corto circuito scatena l'incendio L'abitazione a fuoco, 9 intossicati

In via Pordenone i vigili del fuoco salvano una famiglia e due animali

[N.p.]

Un corto circuito scatena l'incendio L'abitazione a fuoco, 9 intossicati In via Pordenone i vigili del fuoco salvano una famiglia e due animali - MILANO - UN CARICABATTERIE difettoso. La scintilla che parte dalla presa della corrente. E le fiamme che in pochi secondi coinvolgono la camera da letto. Così è andato a fuoco ieri alle 13.20 un appartamento al primo piano del palazzo di via Pordenone 6, a due passi da piazza Udine. L'abitazione, affittata a cittadini di nazionalità cinese, è stata distrutta dal rogo; dichiarate inagibili anche due stanze dell'appartamento sovrastante al secondo piano, visto che è stata danneggiata la soletta di separazione. Nove gli intossicati finiti in ospedale, per fortuna senza gravi conseguenze. E buona parte del merito va ai vigili del fuoco, che sono riusciti a mettere in salvo un anziano e una bambina rimasti intrappolati al terzo piano; soccorsi pure un cane e un gatto. SUL POSTO anche i poliziotti delle volanti, che hanno ricostruito la dinamica dell'incendio, i carabinieri e i vigili urbani, che hanno momentaneamente chiuso al traffico il tratto di via Pordenone tra via Plezzo e via D'Aragona per consentire ai pompieri di spegnere le fiamme e mettere in sicurezza l'area. Evacuati i residenti, che però sono rientrati quasi tutti nel pomeriggio. A scatenare il rogo sarebbe stato il caricabatterie del cellulare attaccato alla presa. Gli inquilini dell'appartamento - dal numero di materassi ritrovati pare ci vivesse un numero di persone sproporzionato rispetto ai metri quadrati a disposizione - erano nelle altre stanze (uno stava facendo la doccia) e si sono accorti del cortocircuito quando ormai era troppo tardi. Per fortuna, sono riusciti a mettersi in salvo. N.P. LE FIAMME IN UN APPARTAMENTO AL PRIMO PIANO VICINO PIAZZA UDINE L'EVACUAZIONE IN STRADA I RESIDENTI DEL PALAZZO RIENTRATI NEL POMERIGGIO La scintilla L'incendio sarebbe partito da una presa elettrica alla quale era attaccato il caricabatterie di uno smartphone -tit_org- Il corto circuito scatena l'incendioabitazione a fuoco, 9 intossicati

BERGAMO, BERGAMO, GIORNATA GIORNATA DI DI PASSIONE PASSIONE

Treni cancellati esplode la rabbia = Caos treni: cancellazioni e ritardi Esplode la rabbia dei pendolari*[Michele D'orsi]*

Caos treni: cancellazioni e ritardi Esplode la rabbia dei pendolari Lunedì nero per le ferrovie bergamasche. Passeggeri esasperati - BERGAMO- ANCORA una mattina di passione per i pendolari bergamaschi, che usano il treno per andare a scuola o al lavoro e che ormai hanno perso il conto dei continui disservizi e dei disagi che quotidianamente sono costretti a subire. Oltretutto, ieri, a rendere ancora più difficile la situazione ci si è messa anche la pioggia incessante che è caduta per quasi tutta la mattinata. IL CAOS è scoppiato per la soppressione, causa guasto, del treno delle 7.23 per Milano, che è stato cancellato, ma anche a causa di ritardi e problemi nelle carrozze stracolme, con molti viaggiatori costretti a viaggiare su altri convogli in piedi. Il lunedì mattina - accusa ironicamente il Comitato Pendolari Bergamaschi - non siamo felici se non abbiamo un treno soppresso. Può essere quello in partenza alle 7.16, o quello delle 7.23, ma sono ormai quattro settimane che uno dei due salta. Rabbia che si aggiunge a quella relativa al consueto affollamento: Abbiamo e stiamo litigando con Trenord - dicono ancora i pendolari - per ottenere almeno due convogli a sette vetture, ma la disponibilità è praticamente inesistente. Parole alle quali Trenord replica sostenendo che non c'è alcun litigio, ma un normale rapporto con gli utenti. LA SITUAZIONE è peggiorata anche a seguito del suicidio di un uomo di 42 anni, un cittadino straniero, che, poco prima delle 9,30, vicino alla stazione ferroviaria di Arcene, si è gettato sotto il convoglio diretto a Milano, trascinandolo per circa mezzo chilometro. Sul luogo della disgrazia sono intervenuti i vigili del fuoco e il personale della polizia ferroviaria. La circolazione tra Bergamo e Treviglio, nella Bassa Bergamasca, è stata inizialmente bloccata, successivamente è proseguita lungo un solo binario e dopo mezzogiorno ha ripreso, anche se a rilento. In seguito all'investimento sono stati soppressi i treni delle 10.21 da Bergamo a Treviglio e delle 11.09 da Treviglio a Bergamo, così come il convoglio delle 10.10 dalla stazione centrale di Milano a quella di Bergamo e quello delle 12.02 dal capoluogo orobico a Milano Centrale. Dalle 10.05 è stato istituito un servizio di autobus sostitutivi tra le stazioni di Bergamo e Treviglio. Il convoglio 24766 (Bergamo-Treviglio) ha terminato il viaggio a Verdello. Il treno 24765 (Treviglio-Bergamo) è invece partito da Verdello alle 10.24 anziché da Treviglio. Il convoglio 2611 (Milano Centrale- Bergamo) e il treno 2620 (Bergamo-Milano Centrale) sono stati cancellati. DOVEVO prendere il treno delle 12.10 da Milano Centrale a Bergamo, ma è stato cancellato - accusa una pendolare infunata -. Siamo stati trasferiti sul treno delle 11.10 che era in ritardo da un'ora, ma alle 12.20 era ancora fermo in stazione, mentre noi eravamo stipati come un carro bestiame. Così non è più possibile andare avanti, la situazione è drammatica e a fame le spese siamo noi viaggiatori, che paghiamo per avere dei servizi che non esistono. Mi rendo conto che noi pendolari ci lamentiamo sempre per le medesime cose, ma, purtroppo, la realtà è che viaggiare sui treni in Italia è impossibile. Michele d'Orsi ARCENE Situazione complicata anche da un suicidio: linea interrotta per tre ore DISAGI Nuova giornata di passione per i pendolari bergamaschi -tit_org- Treni cancellati esplode la rabbia - Caos treni: cancellazioni e ritardi Esplode la rabbia dei pendolari

Elezioni provinciali, ecco l'ordine delle liste

[L.d.b.]

AL VOTO DEL 23 OTTOBRE NON PARTECIPERÀ IL CAPOLUOGO Elezioni provinciali, ecco l'ordine delle liste - LODI ÁÉ, PRIMO POSTO, nella scheda per l'elezione, il 23 ottobre, del nuovo Consiglio provinciale da parte dei circa 700 amministratori dei Comuni lodigiani, c'è la lista 'Unione civica lodigiana', guidata dal consigliere provinciale uscente Daniele Saltarelli (37 anni, già delegato a Ambiente, Cultura, Sport), e di cui fanno parte anche Pietro Bemocchi, Sergio Curti, Marcello Schiavi, Giorgio Marazzina, Giuseppe Gozzini, Lucia Mizzi, Costantino Pesatori. Nell'estrazione a sorte delle quattro liste per stabilirne l'ordine di stampa, effettuata ieri mattina dall'Ufficio elettorale della Provincia (l'ufficializzazione dei 38 candidati, dovrebbe avvenire nelle prossime ore con la pubblicazione degli atti), al secondo posto è risultata 'Noi Lodigiani' di centrodestra, per la quale sono candidati per Fi Livio Bossi, Antonio Lucini, Gianni Donati; per Lega Enrico Sansotera, Domenico Dragoni, Bruno Bottoni; per Fratelli d'Italia Alex Dalla Bella; per Ned Mauro Salvalaglio. Al terzo posto 'Progetto civico per il Lodigiano', lista che ricandida il consigliere provinciale, e sindaco di Zelo, Angelo Madonini, insieme a Nicola Buonsante, Davide Cutti, Angelo Sfondrini, Desy Guarnieri, Rosina Chantal Sali, Sergio Menin, Riccardo Giannelli. In quarta posizione, infine, per il centrosinistra, LA SEDE L'ingresso di Palazzo San Cristoforo Il 23 ottobre si rinnova il Consiglio provinciale (Cavalieri) r'Unione civica lodigiana', che ricandida il sindaco di Tavazzano Giuseppe Russo, vicepresidente uscente, i sindaci di Casale Gianfranco Concordati (delegato a Agricoltura e Urbanistica) e di Lodi Vecchio Alberto Vitale (Protezione civile, Polizia locale) insieme a Angelo Caperdoni, Franco Rossi, Emma Perfetti, Anna Maria Ogiari, Beatrice Fasoli, Paola Galimberti e Martina Granata. Il Comune di Lodi, commissariato, non ha ne candidati ne elettori. L.D.B. -tit_org- Elezioni provinciali, eccoordine delle liste

Incendio in via Pordenone: nove intossicati

[Redazione]

CORTO CIRCUITO CAUSATO DA UN TELEFONO CELLULARE Incendio via Pordenone: nove intossicati (s. gar.) Tanta paura per i condomini del palazzo al civico 6 di via Pordenone, dove ieri pomeriggio un incendio al primo piano ha creato una densa colonna di fumo che ha invaso i piani superiori provocando nove intossicati. Le condizioni di tutti sono buone, i paramedici del 118 li hanno accompagnati in ospedale e nel pomeriggio sono stati dimessi con prognosi di pochi giorni. In serata, inoltre, i vigili del fuoco hanno dichiarato agibile l'edificio e consentito ai condomini di rientrare nelle proprie abitazioni. Tra loro c'è anche un bambino di due anni trasportato al San Raffaele per l'inalazione forzata e che è stato giudicato non grave. Il rogo è scoppiato attorno alle 13.20 all'interno della camera da letto dell'appartamento al primo piano, le cause sono ancora da accertare anche se si sospetta possa trattarsi di un corto circuito causato da un telefono. Un vigile del fuoco ha riportato lo schiacciamento di un dito durante le operazioni di spegnimento ma anche nel suo caso si tratta di una ferita di poco conto. -tit_org-

Lavori al Grue presto al via presso la Punta di Garbagna

[Stefano Brocchetti]

Lavori al Grue presto al via presso la Punta di Garbagna. Un manufatto per ridurre il rischio di esondazione del torrente Grue verrà realizzato dal Comune di Tortona nella zona cosiddetta "Punta di Garbagna". L'obiettivo è la messa in sicurezza di una porzione territoriale particolarmente sensibile ai rischi, come hanno testimoniato le ripetute alluvioni del periodo autunnale nel 2014. A breve inizieranno gli interventi di riduzione del rischio idraulico delle zone limitrofe al torrente, alla zona ricompresa tra la strada provinciale 120 e la provinciale 99. L'intervento è uno di quelli che i singoli comuni possono realizzare, al di là dell'ampio progetto che mette in rete la progettualità di tante opere necessarie lungo il corso del torrente, in un piano condiviso da tutti i comuni per evitare omissioni, sovrapposizioni e problemi che potrebbero insorgere tra i vari territori dei singoli comunicando di lavori eseguiti senza un coordinamento. Questo intervento invece è interamente a carico del Comune di Tortona e finanziato con fondi propri dell'ente locale. Ad oggi si stanno ultimando le procedure di acquisizione delle aree private su cui insisteranno le opere e la giunta comunale, nella più recente seduta, ha deliberato l'incarico a un professionista per ottenere una relazione idraulica specialistica. I lavori, già appaltati, consisteranno nella realizzazione di un manufatto di presidio di protezione civile, in pratica una sorta di argine in terra, e di un attraversamento che passi al di sotto della provinciale 99, per 18 metri in linea, per la posa condotta dello scarico delle acque, per la quale è già stata acquisita l'autorizzazione provinciale. Il nuovo manufatto, che sarà a forma trapezoidale con una base di 5,50 metri e sommità di 2,50 per un'altezza media di 1,60 metri, sorgerà a circa 50 metri dalle case, avrà una lunghezza di circa 310 metri e consentirà di proteggere l'abitato, così come la tubazione sotterranea agevolerà il deflusso dell'acqua in caso di esondazione del torrente. Per eseguire l'opera, si è attesa la conclusione dello studio idraulico a scala di bacino, condiviso con tutti gli altri Comuni rivieraschi del Grue, al fine di rendere l'opera congruente e compatibile con gli altri interventi previsti. Gli eventi alluvionali del 2014 spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Davide Farà - hanno reso necessario un intervento diretto del nostro comune, al fine di mettere in sicurezza gli abitanti di quella porzione di territorio. In attesa che la Regione finanzi il più ampio progetto che riguarda tutta l'asta del Grue, per ora iniziamo intanto a realizzare questo presidio a protezione dell'abitato. E questo intervento si iscrive in un più ampio piano di messa in sicurezza dal rischio idraulico di tutti i fiumi e torrenti che attraversano l'abitato, come avvenuto per la pulizia dell'Ossona e per gli interventi in programma sullo Scrivia. Stefano Brocchetti SICUREZZA L'intervento deciso dal Comune di Tortona per ridurre il rischio di nuove esondazioni La zona di Punta Garbagna -tit_org-

Settembre in Vita al fianco dell'Oncologia

Una serie di iniziative nel fine settimana per raccogliere fondi e acquistare il macchinario EasyVein

[Ciro Vitiello]

Settembre in Vita al fianco deUOncologis Una serie di iniziative nel fine settimana per raccogliere fondi e acquistare il macchinario EasyVe dicirovitiello Solidarietà ai pazienti oncologici da Settembre in vita - l'associazione presieduta da Giancarlo Zanier, composta da personale dell'Arma dei carabinieri in servizio nel Comando provinciale di Gorizia - che ha programmato per il fine settimana una serie di appuntamenti per aumentare le donazioni. Iniziative presentate ufficialmente alla presenza del comandante provinciale dei Carabinieri di Gorizia, Alessandro Carboni, di Monfalcone Daniele Panighello, dal vicesindaco uscente Ornar Greco oltre alla squadra organizzativa con il factotum Stefano Ambrosini, i Vigili del fuoco, la Polizia municipale e per l'Azienda sanitaria il medico Michele Luise. C'erano anche i rappresentanti dell'Advs, della Protezione civile dei carabinieri, delle squadre comunali antincendio e dell'associazione podistica Running Club 2. Il calendario prevede per venerdì alle 10.30, nell'auditorium del presidio Ospedaliero di Monfalcone, la consegna ufficiale al reparto di Oncologia del macchinario EasyVein, indispensabile per l'individuazione e la visualizzazione non invasiva della vena. Il nuovo macchinario si aggiunge a quello dello scorso anno per la chinurgia mini-invasiva delle neoplasie al retto. La cerimonia sarà preceduta dal convegno "Prevenzione e corretta alimentazione" dedicato alle scuole. Un tema su cui Luise si è soffermato: L'impegno per il malato oncologico è anche insegnare ai giovani la prevenzione che garantisce più qualità della vita e nella maggior parte dei casi porta alla guarigione. Sabato alle 20, nel teatro comunale di corso del Popolo, il Gala musicale Canto libero - Omaggio alle canzoni di Lucio Battisti & Mogol. Sabato 22 ottobre, invece, alle 19.30 è prevista la partenza della staffetta podistica 301.500 metri, il Memorial Roberto Braidà, con partenza e arrivo in piazza della Repubblica. Avevamo iniziato cinque anni fa - dice Ambrosini con staffette podistiche che toccavano tutti i capoluoghi di provincia a sostegno della pediatria infantile del Burlo Carolalo. Poi abbiamo deciso di trasformare questi nostri sforzi in solidarietà. Lo scorso anno la raccolta dei fondi ha raggiunto la somma di 35mila euro, serviti per arredare - come sottolineato da Antonio Di Jorio - le stanze dei parenti dei malati, per l'acquisto di sedie a rotelle, il macchinario EasyVein e due letti di ultima generazione. Il logo e la presentazione di Settembre in vita (Foto Bonaventura) jgMonfaltenes -tit_org- Settembre in Vita al fianco dell'Oncologia

In secca dopo la Barcolana: salvati 11 diportisti

Due equipaggi del Veneto rimasti bloccati alla Mula di Muggia. Monfalconesi incagliati a Punta Sdobba

[Antonio Boemo]

In secca dopo la Barcolana: salvati U Due equipaggi del Veneto rimasti bloccati alla Mula di Muggia. Monfalconesi incagliati a Punta Sdobt di Antonio Boemo Soccorsi in mare tra domenica e ieri, proprio con il rientro dei diportisti dalla Barcolana. Sono state portate in salvo undici persone, grazie all'intervento dei marinai di Circomare Grado e degli uomini della Capitaneria di Porto di Monfalcone. La maggior parte di questi diportisti rientrava infatti da Trieste, dopo aver partecipato alla tradizionale kermesse velica. Ma la nota più particolare riguarda quanto accaduto ieri mattina. Notata da lontano un'imbarcazione che sembrava in regolare galleggiamento, mentre in realtà era finita in secca, bloccata già dalla sera prima, i diportisti a bordo di un altro scafo hanno continuato a veleggiare in modo sostenuto, sospinti dal vento che spirava con particolare forza. E anche loro, piuttosto violentemente, sono poi finiti nelle secche della Mula di Muggia, davanti alla Pineta. Le due imbarcazioni ieri erano ancora in secca, in attesa del miglioramento delle condizioni meteorologiche, per poter essere riportate al regolare ormeggio di partenza. Gli equipaggi di entrambe le barche a vela sono veneti. Il primo, a bordo di una barca a vela di nove metri, era finito in secca domenica poco dopo le 18. La richiesta di soccorso è stata raccolta dalla Capitaneria di Porto di Trieste, che l'ha dirottata a Grado. I marinai di Circomare hanno portato a terra i quattro occupanti, tutti provenienti da Vittorio Veneto, mentre lo scafo si trova tuttora insabbiato. Si tratta di un recupero non facile a causa del vento e delle condizioni del mare. Nell'imbarcazione invece fi nita in secca ieri, a poca distanza dalla prima, erano a bordo due diportisti di Jesolo. Nell'impatto la barca si è inclinata notevolmente, tanto che non è stato neppure semplice trasbordare le due persone, che sono state poi portate a Grado. Peraltro non è stato nemmeno ossibile togliere il fiocco. Sempre domenica altro soccorso complicato. Indubbiamente problematico considerando anche che l'operazione si è svolta con il buio. In questo caso si è trattato di una barca a vela di undici metri, con il motore in panne, rimasta incagliata nei pressi di Punta Sdobba, lato verso Monfalcone. A bordo tré persone, di cui un minorenne, tutti del Monfalconese. L'allarme è stato dato alle 20.40. Sono intervenuti i marinai della Capitaneria di Porto di Monfalcone con il gommone. Il fondale molto basso non ha permesso di raggiungere i diportisti. È dovuta intervenire anche la Protezione civile. Ma non c'è stato niente da fare. Fortunatamente, lungo l'Isonzato è stato trovato un pescatore con la sua båtela. Grazie allo scafo con fondo piatto, il pescatore è riuscito a passare e a recuperare le persone, che sono poi state tra sbordate e portate a terra a Monfalcone. C'è da annotare, infine, che sabato verso le 13.30 una barca a vela, sempre con il motoreavaria, si è trovata in difficoltà in zona Porto Buso. A bordo due persone di Bassano del Grappa. I marinai della Guardia Costiera di Circomare Grado sono intervenuti con la motovedetta e il gommone. Sono riusciti ad agganciare la barca e trainarla fino a Grado da dove, ieri, è stata portata dai proprietari, all'ormeggio di San Giorgio. San boemo -. RSSERVUTA SOCCORSI TRAVAGLIATI Il forte vento I ostacolato anche I recupero delle barche -tit_org-

15 e 16 ottobre a cormons**"Io non rischio" con la Protezione civile***[Redazione]*

I volontari del Gruppo di protezione civile di Cormons In piazza Libertà il 15 e 16 ottobre prossimi per "Io non rischio", la campagna nazionale per le buone pratiche di protezione civile. Per il sesto anno consecutivo il volontariato di Protezione Civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano infatti insieme per una campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. Il weekend del 15 e 16 ottobre 7.000 volontari e volontarie di protezione civile allestiranno punti informativi "Io non rischio" in circa 700 piazze distribuite su tutto il territorio nazionale per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. Tra le piazze coinvolte anche Cormons: i volontari del Gruppo Comunale saranno infatti attivi con un punto informativo "Io non rischio" allestito in piazza Libertà per incontrare la cittadinanza, consegnare materiale informativo e rispondere alle domande su cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio alluvione, "Io non rischio" campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Retedei laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. L'inserimento del rischio maremoto e del rischio alluvione ha visto il coinvolgimento di Ispra-Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo-Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab-Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi-Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica, (m.f.) -tit_org- Io non rischio con la Protezione civile

Via i rifiuti dai passi Il Mortirolo "brilla" grazie a 70 volontari

[Daniela Gurini]

Via i rifiuti dai passi Il Mortirolo "brilla" grazie a 70 volontari Bormio Successo per la seconda edizione dell'iniziativa Già effettuate le pulizie sullo Stelvio e sul Gavia Buona partecipazione alla seconda edizione di "Passi puliti", un'iniziativa lanciata lo scorso anno da Cristian Pozzi, vicepresidente del settore ciclismo dell'Unione sportiva di Bormio. Dopo la pulizia di Stelvio e Gavia sui versanti valtellinesi, sabato è toccato a tutti i versanti del Mortirolo, da Mazza a Ötztal, Grosio, Grosotto, all'Aprica fino ad arrivare a Monno. Numerosi i paesi coinvolti nell'iniziativa come pure i vari gruppi di persone che vi hanno aderito per un totale di circa settanta volontari. Oltre all'Unione Sportiva Bormiese, presenti pro loco Aprica, il comune di Grosotto e quello Mazza con il sindaco Franco Matteo Saligari, la protezione civile di Ötztal e Tirano, le guardie ecologiche della Comunità Montana di Tirano, gli amici della bici di Tirano. Per il versante di Brescia ha aderito il comune di Monno. Il coordinamento della giornata è stato curato dal Consorzio turistico Terziere Superiore con l'assessore allo sport della Comunità Montana di Tirano Alan Delle Coste. Guidata dal motto "Love our mountains" - "ama le nostre montagne", l'iniziativa è nata sulla scorta della positiva esperienza maturata in seno alla Santini, la gara ciclistica di inizio giugno che ha visto la partecipazione di oltre tremila persone, competizione caratterizzata dalle eco zone e dalla presenza, a fine gara, della "scopa" ovvero delle persone incaricate di raccogliere eventuali rifiuti che purtroppo, seppur ridotti, sono comunque sempre presenti. In generale sono ancora molti i ciclisti o le persone che buttano cartacce e rifiuti sul ciglio della strada. Posso affermare con molta soddisfazione - ha commentato Pozzi che la seconda edizione di passi puliti è stata un successo. Con l'aiuto fondamentale di Gigi Negri del Consorzio turistico Terziere Superiore, abbiamo avuto una settantina di volontari grazie ai quali siamo riusciti a ripulire tutti i versanti del Mortirolo da un'infinità di immondizia di ogni genere. Daniela Gurini I volontari che hanno ripulito il Mortirolo -tit_org- Via i rifiuti dai passi Il Mortirolo brilla grazie a 70 volontari

Sottopassi allagati, operazione sicurezza

[Roberto Lodigiani]

Sottopassi allagati, operazione sicurezza Vogherà, entro gennaio i semafori con rosso-stop per segnalare l'impraticabilità. Maltempo, chiesti i danni al Comune di Roberto Lodigiani VOGHERÀ Il rosso-stop segnerà agli utenti della strada l'impraticabilità dei sottopassi ferroviari in caso di allagamento oltre la soglia di sicurezza (una decina di centimetri), dando l'allarme anche alla sala operativa della Protezione civile e alla centrale della polizia locale. L'installazione di quattro impianti integrati per l'allerta automatica di stati di allagamento, in corrispondenza degli accessi ai sottopassi di via Lamarmora, Lomellina, Cignoli e rondò Carducci-Asm, è una delle misure predisposte dall'amministrazione comunale dopo la bomba d'acqua dello scorso 30 agosto (107 millimetri di pioggia caduti su Vogherà poche ore) che aveva causato la pressoché totale paralisi della viabilità cittadina, proprio in seguito alla chiusura dei sottopassi, quasi totalmente sommersi. L'obiettivo è quello di evitare che, in caso di nuovi violenti fenomeni atmosferici, altri veicoli restino intrappolati nei tunnel allagati, o quantomeno di mettere sul chi va là sia gli utenti della strada, con il segnale di stop, sia gli addetti alla sicurezza. Per la fornitura e la posa delle apparecchiature è stata scelta la ditta padovana La Semaforica, con una spesa complessiva di 47mila euro. Gli impianti saranno operativi tra la fine di dicembre e le prime settimane di gennaio, spiegano all'Ufficio tecnico comunale (responsabile della pratica è l'ingegner Alessandra Zermoglio). I semafori di allerta-allagamento avranno dotazione delle batterie elettriche di riserva che, nell'eventualità di prolungato black out (come accaduto proprio lo scorso 30 agosto, quando il guasto alle cabine di Asm provocò un'interruzione della fornitura di energia dall'alba al primo pomeriggio), garantirà il loro funzionamento per un periodo di otto ore. Inoltre, il Comune installerà delle speciali tubazioni ai sottopassi di via Lomellina e Lamarmora che consentiranno alle idrovore (la Protezione civile voghe- 1 NUMERI I SEMAFORI PER LA SEGNALAZIONE AUTOMATICA DEGLI ALLAGAMENTI CHE VERRANNO INSTALLATI ALL'ACCESSO DEI SOTTOPASSI DI VIA LAMARMORA, CIGNOLI LOMELLINA E RONDÒ CARDUCCI GLI EURO DI SPESA STANZIATI DAL COMUNE DI VOGHERÀ PER L'ACQUISTO DELLE SPECIALI APPARECCHIATURE CHE VERRANNO FORNITE DA UNA DITTA PADOVANA rese dovrebbe acquistarne una in proprio per accrescere le capacità di intervento) di agire al massimo delle loro capacità, accelerando così i tempi di svuotamento dei sottopassi; in quello Carducci, verrà sostituita una delle pompe, lesionata dall'evento di fine agosto. Sempre sul fronte del dopo-maltempo, intanto, il Comune deve fare i conti con le richieste di risarcimento dei danni presentate all'ufficio economato da diversi amministratori di condominio, per i garage e gli scantinati finiti sott'acqua. (. IPRODUZIONERISEIVATA I MILLIMETRI DI PIOGGIA CADUTI SULLA CITTÀ LO SCORSO 30 AGOSTO UN EVENTO CHE HA CAUSATO L'ALLAGAMENTO DI TUTTI I SOTTOPASSI -tit_org-

emergenza in alta valle

Barostro senz'acqua da una settimana*[Mattia Tanzi]*

EMERGENZA IN ALTA VALLE Barostro senz'acqua da una settimana Emergenza idrica a Barostro (1065 metri di quota), piccola frazione montana che dista dal Brallo di Pregola (capoluogo) circa 3 chilometri. Martedì scorso si sono guastate le due pompe che portano l'acqua al paesino, abitato da una decina di residenti che nei week end, con l'apertura delle seconde case, diventano sessanta. Sono riuscito a fare una doccia soltanto domenica - spiega il responsabile del consorzio dell'acquedotto rurale Luigi Micosi - E' la prima volta che si guastano contemporaneamente le due pompe. Per cercare di risolvere il problema mi sono rivolto anche al sindaco Chiapanidas. Il primo cittadino ha subito allertato i tecnici di Asm Vogherà che giunti sul posto non sono riusciti, a causa della morfologia del terreno, a riparare il guasto. Un elettricista del posto tentato di sostituire la pompa lesionata con un nuovo impianto che però aveva una portata inferiore e non riusciva quindi a sollevare l'acqua dalla sorgente alla cisterna. - racconta Chiapanidas - Così sono stato costretto a rivolgermi alla Protezione civile della Comunità montana, intervenuti con un'autobotte per rimediare temporaneamente al problema. I volontari hanno compiuto tre viaggi: il primo da Varzi e gli altri due da Cencerate portando in tutto circa 6 mila litri di acqua che però non sono stati sufficienti. Per questo motivo ho contattato anche i vigili del fuoco di Pavia che nel pomeriggio di domenica sono giunti a Barostro portando altri 8 mila litri di acqua. L'emergenza probabilmente continuerà fino alla sostituzione delle pompe. Nel frattempo i residenti saranno costretti a servirsi dell'acqua minerale in bottiglia per lavarsi e cucinare. La speranza è che il problema venga risolto prima dell'arrivo, nel week end, dei proprietari delle seconde case. Mattia Tanzi Il sindaco Christos Chiapanidas -tit_org- Barostro senz acqua da una settimana

LA POLEMICA

Nuove allerte meteo, scontro in Regione 'Arpal deve decidere con pochi previsori' = Allerte date dall' Arpal scontro in Regione "Mancano i previsori"

[Michela Bompani]

LA POLEMICA Nuove allerte meteo, scontro in Regione 'Arpal deve decidere con pochi previsori' L; LA Regione ha passato tutta la responsabilità della dichiarazione dello stato d'allerta all'Arpal, ma a mancare ci sono dodici previsori al centro meteo e non c'è neppure un geologo: va all'attacco Gianni Pastorino, consigliere regionale di Rete a Sinistra, indicando la nuova legge di riforma della Protezione civile, voluta dall'assessore Giampedrone e che Repubblica aveva anticipato. BOMPANI APAGINAVI Allerte date dall'Arpal scontro in Regione Mancano i previsori" L'allarme di Rete a Sinistra sul nuovo sistema che "esonera" la politica dalla responsabilità MICHELA BOMPANI LA Regione ha passato tutta la responsabilità della dichiarazione dello stato d'allerta all'Arpal, ma all'Arpal mancano dodici previsori al centro meteo e non c'è neppure un geologo: va all'attacco Gianni Pastorino, consigliere regionale di Rete a Sinistra, indicando la nuova legge regionale di riforma della Protezione civile, voluta dall'assessore Giacomo Giampedrone e che Repubblica aveva anticipato sin da agosto. Così la politica si lava le mani e sposta tutta la responsabilità sull'Arpal, che non ha le forze per sopportare quest'onere, sia per la carenza di organico che di mezzi - dice Pastorino - così si mette a repentaglio la sicurezza dei liguri, soltanto per non correre rischi di coinvolgimenti della politica nella responsabilità delle alluvioni, come accaduto in passato. E questo avviene alla vigilia di un peggioramento delle condizioni meteo, dove i modelli stanno cominciando a indicare la possibilità di verificarsi, proprio sulla Liguria, di piogge forti. Il problema del personale di Arpal è un problema della Regione, non dell'assessore alla Protezione civile - dice Giampedrone - ma i tagli paventati ad Arpal sono invece stati ripianati in fase di assestamento di bilancio, e in quei 600.000 euro che la Regione le ha destinato sono sicuramente comprese le assunzioni anche dei geologi. Perché è obbligatorio, in Italia, oltre all'allerta idro diramare anche quella idro-geo. Per quanto riguarda la Protezione civile, poi, oltre a vedermi confermati 400.000 euro annui in più, in assestamento di bilancio sono stati riconosciuti 1,350 mila euro alla Protezione civile per la difesa del suolo e la pulizia degli alvei. Non c'è nessun allarme né pericolo per i liguri. La riorganizzazione della Protezione civile e la modifica della normativa regionale, con la strutturazione di un'Agenzia regionale per la Protezione civile sta compiendo il suo iter in commissione regionale, prima di approdare al voto dell'aula, probabilmente il 25 ottobre, e diventare legge. Pastorino vuole fermare quella che descrive come una situazione allarmante: C'è grave carenza di personale e gli stessi sindacati, Cgil e Uil, lo hanno riconosciuto - indica il consigliere Rete a Sinistra - o la Regione appronta un serio piano di assunzioni e punta al potenziamento di Arpal, o questa riorganizzazione non è altro che una deresponsabilizzazione della politica, sulle spalle dei cittadini. Peggio, sulla sicurezza dei cittadini. Anche il Movimento Cinque Stelle, con il portavoce Marco De Ferrari, è preoccupato e denuncia: La Liguria sarà un po' meno sicura, con questa riforma, Toti delega l'intera macchina della Protezione civile ad Arpal, senza che ci siano le necessarie coperture economiche. Arpal, aggiunge il consigliere Rete a Sinistra Gianni Pastorino, a seguito dei pensionamenti, dovrebbe assumere sei-sette unità, finora, però, non c'è alcun impegno della Regione a provvedere. -tit_org- AGGIORNATO Nuove allerte meteo, scontro in Regione 'Arpal deve decidere con pochi previsori' - Allerte date dall' Arpal scontro in Regione "Mancano i previsori"

PORTO TOLLE `lo non rischio` coi volontari

[Redazione]

Il non rischio' coi volontari L'assessore alla Protezione civile Valerio Gibin annuncia che è stata programmata una conferenza giovedì, alle 12, in municipio. Obiettivo è quello di divulgare la campagna nazionale "lo non rischio' che si svolgerà nel weekend del 15 e 16 ottobre in 700 piazze italiane. E quest'anno anche in piazza Ciceruacchio. In azione volontari della Protezione civile di Porto Tolle. -tit_org- PORTO TOLLE lo non rischio coi volontari

Stefano Robino presidente Cri non vuole tendopoli

"A Castello d'Annone profughi nell'ex caserma prima che arrivi l'inverno"

[Maurizio Sala]

Stefano Robino presidente Cri non vuole tendopoli "A Castello d'Annone profughi nell'ex caserma prima che arrivi l'inverno"ss MAURIZIO SALA CASTELLO D'ANNONE Abbandonare le tende entro l'inverno e superare la fase emergenziale con il definitivo trasferimento all'ex caserma. E' più che una speranza quella che trapela dalle parole di Stefano Robino, presidente della Croce Rossa di Asti, guardando all'attivazione nell'ex sede del 111 Deposito dell'Aeronautica del centro di accoglienza e smistamento di migranti richiedenti asilo. Si allungano leggermente i tempi rispetto a quanto annunciato in estate per il secondo hub piemontese dopo quello di Settimo Torinese. La Prefettura di Asti ha affidato gli appalti per la bonifica dall'amianto presente in alcuni immobili del sito che si affaccia sull'ex statale 10. Ultimato il piano di sicu rezza dovrebbero partire i cantieri con tempi di ultimazione dell'intervento stimati in circa un mese. Spiega Robino: L'obiettivo è riuscire a trasferire gli ospiti dall'accampamento di Asti nelle palazzine di Castello d'Annone senza allestire tendopoli che aumenterebbero i disagi. Intanto si lavora in parte dei 54 ettari in cui si sviluppa l'area consegnata al Demanio, laddove i militi della Croce rossa sono già operativi per il servizio di distribuzione alimenti alle persone bisognose di Asti. Una platea di circa 2300 famiglie. Logistica già trasferita Se la consegna avviene sempre in via Foseólo tutta la logistica è stata trasferita ad Annone dove i generi alimentari vengono stoccati precisano i volontari, che a turni ogni fine settimana si adoperano nei lavori di pulizia e manutenzione degli spazi all'ex Aeronautica. D'altro canto è intenzione della Cri creare ad Annone una base operativa per l'accoglienza, lo smistamento, l'ordinaria attività: dal sociale alla protezione civile. L'impiantistica, anche quella sportiva, è un'opportunità da sfruttare dando vita a strutture altrimenti abbandonate conclude Robino. La Prefettura partner del progetto hub specifica che i richiedenti asilo non dovrebbe superare il centinaio. Gli ospiti si tratteranno nella struttura annonese il tempo strettamente necessario alla loro successiva destinazione. Fa eccezione un gruppo di circa quaranta stranieri già coinvolti in progetti di integrazione sociale e culturale gestiti dalla stessa Cri.; ' - - ; -i-i" Le palazzine dell' ex caserma di Castello d'Annone -tit_org- A CastelloAnnone profughi nell ex caserma prima che arriviinverno

Dogliani, la Lida contesta l'intervento di pulizia nel torrente che ha coinvolto 300 volontari

"Distrutto l'habitat delle anatre nel Rea"

L'ente: animali fuggiti, uno scempio. La Protezione civile: abbiamo lasciato piante e cespugli dove possibile

[Zaira Chiara Mureddu Viglietti]

Dogliani, la Lida contesta l'intervento di pulizia nel torrente che ha coinvolto 300 volontari "Distrutto l'habitat delle anatre nel Rea" Lente: animali fuggiti, uno scempio. La Protezione civile: abbiamo lasciato piante e cespugli dove possib jcwza ZAIRAMUREDDU tt CHIARA VIGLIETTI DOGLIANI Era diventata un'oasi naturale che tutti in paese conoscevano. Perché all'ombra di giunchi e cespugli del torrente Rea, nel centro di Dogliani, era proliferata negli anni una colonia di anatre, germani reali, papere. E tante nutrie. La Lida quel posto lo conosce bene. Visto che da anni partecipa, con i volontari, alla pulizia delle sponde del torrente, puntando a preservare l'habitat naturale di volatili e nutrie. Secondo la presidente della sezione locale della Lida (Lega italiana diritti dell'animale), Laura Barbero, quest'anno le cose sono andate diversamente. La Protezione civile, che ha presieduto alle operazioni di pulizia delle sponde del Rea, ha fatto uno scempio, abbattendo tutti i cespugli e il verde che servono al riparo degli animali - dice Barbero -. Quell'angolo di Dogliani è scomparso per sempre. La Lida dice di aver tentato di fermare le operazioni dei volontari della Protezione civile. Ma non ci hanno ascoltati. E così abbiamo assistito, impotenti, alla tabula rasa di un ecosistema naturale meraviglioso e unico. Papere, anatre, germani reali erano i beniamini del paese. Molti di loro sono fuggiti, alcuni temiamo siano rimasti vittime delle operazioni di pulizia del torrente. Che doveva essere fatto, certo. Ma con un criterio di umanità e rispetto per gli abitanti di un ecosistema costruito negli anni conclude la Barbero. La replica Diversa la posizione di chi, per due giorni e in volontariato, ha lavorato sul torrente allo scopo di metterlosicurezza prima dell'arrivo delle piogge. Gianni Picco, coordinatore del gruppo di Protezione civile doglianese: Quando ci è stato chiesto di salvaguardare alcune aree a tutela della fauna selvatica abbiamo fatto il possibile, lasciando piante e cespugli dove richiesto e intervenendo senza mezzi, ma solo con il lavoro delle persone. Non potevano fare di più: il settore opere pubbliche della Regione, nell'autorizzazione agli interventi di messa in sicurezza, richiede di rimuovere del tutto la vegetazione in alveo, specieprossimità delle arcate dei ponti. La priorità - aggiunge l'assessore comunale Federica Abbona - è la pubblica sicurezza: l'esercitazione è stata condotta a questo scopo, coinvolgendo in due giorni oltre 300 volontari di tutta la Granda. Poi tutto è possibile, basta dialogare. Abbiamo compreso il problema sollevato dalla Lida - dice il sindaco Franco Paruzzo -. Quando mi è stata segnalata un'anatra in cova sono intervenuto personalmente, salvo poi essere accusato di opportunismo per il lavoro che la Lida ha svolto il giorno prima dell'esercitazione. L'ente per la tutela degli animali venerdì aveva rimosso in una parte degli argini rifiuti di vario genere gettati dalla strada. Buon volontariato che si aggiunge a quello della protezione civile conclude Paruzzo -: trovo scorretto rovinarne lo spirito polemizzando sui social. -tit_org- Distruttohabitat delle anatre nel Rea

Procedure da adottare in caso di calamità spiegate dagli amministratori nei quartieri

[Redazione]

Alba, incontri i Che cosa bisogna fare in caso di inondazioni o di serate, tutte alle 21, saranno spiegati i corretti comportamenti da seguire, saranno indicate le aree di acquartiere per quartiere, la sezione dedicata agli scenari di rischio e le aree di attesa e fornite le indicazioni utili di rischio del Piano comunale di protezione civile, il per gestire i rischi. Il Piano di protezione civile è stato approvato all'unanimità dal Consiglio comunale a giudizio di emergenza. Il primo incontro si terrà stasera, alle 21, giovedì: era stato adottato per la prima volta nel 1997. Ora, per i quartieri Piave e San Cassiano, nella Casa del Volontariato in corso Europa 45, mentre giovedì sarà la volta del Vivaro, sempre alle 21, nella sede della Protezione Civile in via Ognissanti 30. La prossima settimana l'agenda comunale prevede un incontro il 20 ottobre con la Moretta nella sede Associazione nazionale carabinieri in corso Enotria 6, il 25 con i quartieri Mussotto, Scaparoni e Piana Biglini nel salone parrocchiale sotto la chiesa della Trasfigurazione e, infine, il 3 novembre per il centro storico in sala Vittorio Riolfo. Durante le -tit_org-

Ospedaletti, denunciato e patente ritirata

Distrugge cabina telefonica schiantandosi con l'auto

[Redazione]

Ospedaletti, denunciato e patente ritirata Distrugge cabina telefonica schiantandosi con l'auto Un urto terribile e la cabina telefonica viene distrutta. Sulla via Aurelia di Ospedaletti, all'altezza del Comando della polizia municipale, un'auto l'altra sera si è schiantata contro la cabina telefonica. Fortunatamente, dentro non c'era nessuno e nell'urto è rimasta coinvolta soltanto l'autovettura che lo ha provocato. A causare l'incidente, una macchina di colore grigio, che poi si è data alla fuga. Ma alcuni passanti sono riusciti a descrivere il modello di vettura ai carabinieri di Bordighera e i militari sono riusciti così a rintracciare l'auto: una Bmw, alla guida della quale c'era un ragazzo di 28 anni, residente a Bordighera. Subito sono scattati gli accertamenti: il giovane è risultato essere ubriaco al volante ed è stato denunciato. La patente gli è stata ritirata. Secondo i primi rilievi, l'auto procedeva ad alta velocità e, per varie cause, il conducente ha perso il controllo andando a terminare la sua folle corsa proprio contro la cabina telefonica. In azione anche i vigili urbani di Ospedaletti e alcuni uomini della protezione civile, per rimuovere i numerosi residui di vetro che hanno invaso la carreggiata e che sono pericolosi per le auto e le moto di passaggio. La cabina è stata transennata con il nastro bianco-rosso e indicata con un cartello che segnala l'incidente. [LB.] -tit_org- Distrugge cabina telefonica schiantandosi conauto

Finale Ligure

Vademecum per "gestire" le alluvioni

[M.bel.]

In caso di alluvione non scendere in cantine, seminterrati o garage, chiudere il gas, disattivare l'impianto elettrico e non uscire per mettere al sicuro l'automobile. Sono alcune delle buone pratiche di Protezione Civile contenute nel materiale informativo che sarà distribuito sabato e domenica sul lungomare Migliorini a Finale (piazza dei Cannoni, dalle 9,30 alle 18), in occasione della sesta edizione della campagna nazionale Io non rischio. L'iniziativa, promossa da volontariato di Protezione civile, istituzioni Finale Ligure Vademécum per "gestire" le alluvioni e mondo della ricerca scientifica, si terrà in 700 piazze italiane. L'obiettivo è quello di sensibilizzare l'opinione pubblica sui pericoli insiti nei nostri territori. - dice il sindaco di Finale, Ugo Frasherelli - Le vittime delle alluvioni sono spesso persone che hanno tenuto comportamenti imprudenti. Per questo è importante diffondere queste buone pratiche. Sabato e domenica i volontari dell'Anticendio Boschivo - Protezione Civile di Finale e della Croce Verde di Finalborgo allestiranno un punto informativo in piazza dei Cannoni e distribuiranno schede e opuscoli con indicazioni sulle cose da fare, e da non fare, caso di allerta meteo e durante e dopo l'alluvione. In provincia di Savona Io non rischio è in programma anche a Varazze, Borghetto e Albenga. [M.BEI.I -tit_org- Vademecum per gestire le alluvioni]

Magliolo**Carabiniere scomparso il caso di Luca Catania finisce a "Chi l'ha visto?"**

[V.p.]

Magliolo Carabiniere scomparso il caso di Luca Catania finisce a "Chi l'ha visto?" Anche le ricerche di ieri non hanno dato risultati. Nessuna traccia di Luigi Luca Catania, 46 anni, dal 2000 appuntato dei carabinieri di Finale Ligure, uscito di casa intorno alle 8,30 di venerdì mattina facendo perdere le sue tracce. L'uomo sembra sparito nel nulla. Il suo caso è stato trattato durante la striscia quotidiana del programma Chi l'ha visto? su Rai Tré. Durante la trasmissione è intervenuto telefonicamente il sindaco di Magliolo Enrico Lanfranco che ha lanciato un appello: Qualcosa deve essere successo, era una persona tranquilla che non ha mai dato alcuna avvisaglia di malessere. Se lo incontrate aiutateci e segnalate subito la sua posizione alle forze dell'ordine. I carabinieri hanno proseguito le indagini sentendo diversi amici e familiari per cercare di ricostruire la sua vita privata e trovare un posto dove Catania potrebbe essersi rifugiato. Nessun elemento utile dal suo telefono cellulare, i cui dati sono stati cancellati la sera prima della scomparsa. Per tutta la giornata di ieri sono proseguite le ricerche, coinvolgendo 10 squadre tra carabinieri, protezione civile, soccorso alpino, uomini del corpo forestale, Croce Rossa, polizia provinciale, insieme ai cani delle Unità cinofile molecolari del centro carabinieri di Firenze (gli stessi che si occuparono delle ricerche di Yara Gambirasio) e le tre unità cinofile dei vigili del fuoco, che hanno battuto a tappeto il territorio, spingendosi nei boschi più a Nord di Magliolo. Una giornata intensa di ricerche, resa ancora più complicata dal forte vento, che si è conclusa ieri, alle 20 e che riprenderà questa mattina alle 7. Al momento della scomparsa Luigi Luca Catania indossava un paio di jeans, una giacca a vento marrone con interni grigi e scarpe da ginnastica blu e nere marca Adidas. [V.R] Sparito Anche le ricerche di ieri non hanno dato risultati Nessuna traccia del carabiniere Luigi Luca Catania -tit_org- Carabiniere scomparso il caso di Luca Catania finisce a Chiha visto?

Alluvione di Firenze, Nardella: "Voglio abbracciare i volontari del '66"

[Redazione]

Lunedì 10 Ottobre 2016, 13:19 Dal 2 al 6 novembre prossimi si terranno, a Firenze, le celebrazioni per la ricorrenza del Cinquantenario dell'alluvione di Firenze. E il sindaco Nardella dichiara: "Dobbiamo dire grazie ancora una volta a quelle migliaia di giovani che nei tragici giorni dell'alluvione giunsero da ogni parte del mondo e dell'Italia" Si terranno a Firenze, dal 2 al 6 novembre prossimi, le celebrazioni in occasione dei cinquant'anni dell'alluvione di Firenze, che il 4 novembre 1966 devastò il capoluogo e causò gravi danni in tutta la Toscana e in parte del Centro e del Nord Italia. "Firenze è pronta ad abbracciare ragazzi e ragazze del '66: dobbiamo dire grazie ancora una volta a quelle migliaia di giovani che nei tragici giorni dell'alluvione giunsero da ogni parte del mondo e dell'Italia". Queste le parole del sindaco di Firenze Dario Nardella, che ha invitato tutti coloro che avevano aiutato a spalare il fango e a riportare la città verso la normalità a venire a Firenze da tutto il mondo in occasione delle celebrazioni di quel tragico evento. "Vogliamo ricordarli e ringraziarli tutti per conservare le storie e la memoria di quell'evento che è parte della nostra identità", ha aggiunto Nardella. Oltre al raduno dei volontari, dal 2 al 6 novembre ci saranno anche altri eventi nel capoluogo toscano: dal vertice dei sindaci delle grandi città di fiume, a un incontro di studio sul rischio idrogeologico, regione per regione, con la presentazione del piano nazionale di opere e interventi del governo, alla giornata nazionale del volontariato di Protezione Civile. [red/lg](#) (Fonte: Ansa)

Rassegne stampa - Protezione Civile - ** 10 ottobre 2016 ******

[Redazione]

Lunedì 10 Ottobre 2016, 09:00 Consulta le rassegne stampa quotidiane curate dalla nostra redazione Siamo lieti di presentarvi la rassegna stampa Protezione Civile del 10 ottobre 2016 Il servizio - in via sperimentale - è al momento offerto gratuitamente dalla redazione del Giornale della Protezione Civile.it La rassegna è stata creata suddividendola in 5 macro aree: quotidiani nazionali, quotidiani locali (nord, centro, sud e isole). Download rassegna stampa Protezione civile 10 ottobre 2016 - NAZIONALE (106 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 10 ottobre 2016 - NORD (109 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 10 ottobre 2016 - CENTRO (101 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 10 ottobre 2016 - SUD (27 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 10 ottobre 2016 - ISOLE (10 articoli) Vai all'archivio completo 2012 Per ogni suggerimento o feedback vi preghiamo di inviarci una mail [aredazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it](mailto:redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it) Vi ricordiamo inoltre che potete consultare l'archivio delle nostre rassegne nella sezione "Rassegna Stampa" del nostro giornale.

Liguria e Veneto, sabato Cnsas in azione

[Redazione]

Lunedì 10 Ottobre 2016, 10:35 Un intervento sul promontorio di Portofino (Genova) e uno nei pressi del Rifugio Bajon (Belluno) hanno impegnato, sabato scorso, il Soccorso Alpino Ligure e Veneto. Gli escursionisti coinvolti sono stati recuperati e solo quello infortunato in Liguria è stato trasferito all'ospedale. Attivazione, sabato, per i tecnici della Stazione di Rapallo del Soccorso Alpino Ligure per il recupero di un escursionista infortunatosi alla schiena in prossimità di Cala Dell'Oro sul promontorio di Portofino (Genova). La persona è riuscita a contattare il 118 di Genova solo dopo qualche tempo a causa della cattiva copertura della rete telefonica nella zona. Sul posto si è recata una Squadra di Tecnici del Soccorso Alpino unitamente a medico e infermiere del 118. Considerata la zona particolarmente impervia si è proceduto anche all'attivazione dell'elicottero del 1 Gruppo Aereo Guardia Costiera di stanza a Sarzana (con il quale il Soccorso Alpino Ligure ha un protocollo operativo) per il recupero con l'utilizzo dei visori notturni (NVG) e il successivo trasferimento in ospedale. La persona è stata raggiunta dalla Squadra del Soccorso Alpino e dal medico e infermiere del 118, immobilizzata con i presidi previsti in caso di traumi ed è stata recuperata dall'elicottero "Koala1" della Guardia Costiera in decollo dalla Base di Sarzana. Successivamente il paziente è stato trasferito presso l'Ospedale San Martino di Genova. In Veneto, invece, attorno alle 17 di sabato pomeriggio, il 118 ha allertato il Soccorso Alpino del Centro Cadore per una coppia di escursionisti in difficoltà nei pressi del Rifugio Bajon (Belluno). I due, lui di 31 anni lei di 29, entrambi di nazionalità cinese, erano partiti dal Rifugio Antelao, erano arrivati a Pradi delan, proseguendo verso il Chiggiato, ma, verso il Bajon, infreddoliti, bagnati da pioggia mista a neve e a causa della nebbia avevano perso l'orientamento. Due squadre sono partite in fuoristrada e hanno poi proseguito a piedi nella direzione indicata e, aiutati dal gestore del Bajon, anche lui del Soccorso Alpino, li hanno individuati e raggiunti. Dopo aver dato loro bevande calde, i soccorritori li hanno accompagnati al Rifugio dove avrebbero pernottato. [red/lg](#) (Fonte: Soccorso Alpino Ligure e Soccorso Alpino Veneto)

Maltempo: prima neve al nord, frane e cedimenti in Campania e Lombardia

[Redazione]

Lunedì 10 Ottobre 2016, 11:39 Primi fiocchi di neve sui monti nel Bergamasco, ma anche in Alto Adige (chiusi i passi Stelvio e Rombo). Il maltempo causa danni a Milano (cedimento della strada a Lorenteggio, complice un tubo rotto), a Capri (una frana finisce in mare) e a Livorno (inagibile distretto sanitario di Stagno). Trentino Alto Adige - Brusco anticipo d'inverno in Alto Adige con forte calodelle temperature e neve già poco sopra i mille metri. I passi Stelvio, Rombo e Pennes sono stati chiusi per motivi di sicurezza. In alta montagna, in particolare del gruppo dell'Ortles e della zona di Merano, nella notte sono caduti fino a 35 centimetri di neve fresca. La colonnina di mercurio ha subito un netto abbassamento. Nelle località di fondovalle non si raggiungono i 10 gradi mentre nelle località di montagna il termometro fa già segnare valori precedenti con segno negativo. Le stazioni di rilevamento oltre i 3000 metri segnano - 10 gradi. A Bolzano, come da disposizioni comunali, sono entrati in funzione gli impianti di riscaldamento. Oltre alla statale dello Stelvio, alla Ss44 bis del passo Rombo tra la Val Passiria e l'Austria, e alla Ss508 del Passo Pennes, sono chiusi in territorio svizzero sempre per motivi di sicurezza i passi Umbrail e San Bernardino. Lombardia - Prima neve sulle montagne bergamasche: i primi fiocchi sono caduti a Foppolo, in alta valle Brembana, così come a Piazza Torre, sul monte Torcole. La nevicata ha interessato località oltre i 1.500 metri di quota. Non si registrano problemi per gli abitanti del territorio né disagi alla circolazione. Disagi per il maltempo, ma di tutt'altro tipo, a Milano. Nella notte è stato chiamato il Pronto intervento acquedotto per una rottura di un tubo di grosse dimensioni in via Benedetto D'Alviano, a Lorenteggio. Le squadre sono giunte sul posto alle 2.50. La rottura ha provocato un cedimento del manto stradale che ha portato alla chiusura della via da parte della polizia locale. Alle 9 del mattino erano 20 i tecnici di Metropolitane milanesi al lavoro. "La fornitura dell'acqua non è mai stata interrotta per i residenti e nessun problema si è verificato alla linea 1 della metropolitana nella fermata Bande Nere" fa sapere Metropolitane milanesi. Solo una sospensione per gli uffici della Asl che però, dato l'orario, erano chiusi e che ora hanno la fornitura regolare. Campania - Allagamenti e movimenti franosi a Capri (Napoli) dopo la forte pioggia che si è abbattuta sull'isola nel fine settimana. Una frana si è staccata dal costone che sovrasta la spiaggia di Caterola, alle spalle del porto turistico, in una zona già interdetta al transito, alla navigazione e alla balneazione poiché considerata altamente franosa. Ad accorgersi di quanto accaduto sono stati alcuni barcaioli, che hanno lanciato l'allarme alla capitaneria di porto. In quell'area una grossa frana si verificò già molti anni fa. I vigili del fuoco di Capri sono stati impegnati questa mattina in diversi interventi per allagamenti provocati dalla furia dell'acqua in varie zone dell'isola. Allagati anche i locali adibiti a bagni pubblici e deposito bagagli sotto la Piazzetta. Toscana - Il violento nubifragio che ha interessato sabato la parte nord della città di Livorno ha causato una parziale e temporanea inagibilità del distretto sanitario di via Marx a Stagno. red/gt

- Allerta Meteo, nuovo avviso della protezione civile: "tempo instabile e forti venti al Centro/Sud" [MAPPE] - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo, nuovo avviso della protezione civile: tempo instabile e forti venti al Centro/Sud [MAPPE] Allerta Meteo, nuovo avviso della Protezione Civile: nelle prossime ore ancora maltempo soprattutto nelle Regioni Adriatiche e al Sud, confermata "criticità arancione" in Calabria. A cura di Filomena Fotia 10 ottobre 2016 - 18:06 [allerta-meteo-7-640x402] Allerta Meteo Persiste il maltempo sull'Italia, interessata da giorni dagli effetti di una vasta perturbazione di origine atlantica che, nelle prossime ore insisterà sulle estreme regioni meridionali determinando una fase di instabilità associata ad una intensificazione dei venti. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede, dalla serata di oggi, lunedì 10 ottobre, il persistere di precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale su Calabria e Basilicata, specialmente sui versanti tirrenici. I fenomeni temporaleschi saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Dal pomeriggio di domani, inoltre, assisteremo ad un aumento della ventilazione dai quadranti occidentali, con raffiche di burrasca, su Sicilia e Calabria, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata, per oggi e domani, allerta arancione per rischio idrogeologico localizzato sulla Calabria, per la giornata di domani l'allerta gialla sarà su Basilicata, Puglia, Marche e sulle zone adriatiche di Abruzzo e Molise. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

10 ottobre IL BOLLETTINO PER OGGI, LUNEDÌ 10 OTTOBRE: Precipitazioni: sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su settori tirrenici centrali e nord-orientali della Sicilia e su Calabria tirrenica e meridionale, con quantitativi cumulati generalmente moderati; da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul Pugliagarganica e meridionale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati; isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su tutte le restanti zone del Sud peninsulare, settori occidentali e centrali della Sicilia, Molise, Lazio, Abruzzo, Umbria, Marche, Romagna, Liguria di Ponente e settori alpini centro-occidentali, con quantitativi cumulati deboli. Nevicate: al di sopra dei 1400-1500 sui settori alpini. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: in locale sensibile diminuzione sulle regioni del Centro. Venti: forti nord-orientali sull'alto versante adriatico, sull'Appennino tosco-emiliano e localmente su Liguria e alta Toscana. Mari: molto mossi il Mare di Sardegna e localmente il Mar Ligure, alto Adriatico, tendenti a molto mossi il Canale di Sardegna e localmente lo Ionio settentrionale.

11 ottobre IL BOLLETTINO PER DOMANI, MARTEDÌ 11 OTTOBRE: Precipitazioni: sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su versanti tirrenici di Basilicata e Calabria, Puglia garganica, Marche e sui settori orientali di Abruzzo e Molise, con quantitativi cumulati generalmente moderati; da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su restanti zone di Abruzzo e Molise, Campania orientale e meridionale, dal tardo pomeriggio/sera sulla Sicilia occidentale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati; isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del Centro-Sud peninsulare, settori tirrenici centrali e nord-orientali della Sicilia, Sardegna centro-settentrionale, Liguria, Piemonte, Valle Aosta, Lombardia, rilievi del Veneto ed Emilia-Romagna occidentale e meridionale, con quantitativi

cumulati deboli. Nevicate: al di sopra dei 1000-1200 sui settori alpini. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: massime in locale sensibile diminuzione sul Centro. Venti: forti nord-occidentali su Sardegna, Sicilia e Calabria, con raffiche di burrasca. Mari: molto mossi tutti i bacini occidentali, alto Adriatico e lo Stretto di Sicilia; dal pomeriggio/sera molto mosso anche lo Ionio. 12 ottobre IL BOLLETTINO PER DOPODOMANI, MERCOLEDÌ 12 OTTOBRE: Precipitazioni: da isolate a sparse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, su Sicilia, Calabria, Puglia meridionale e garganica, settori orientali di Abruzzo e Molise e settori alpini occidentali, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati. Nevicate: al di sopra dei 1000-1200 sui settori alpini. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: massime in locale sensibile diminuzione sulle regioni del Sud peninsulare. Venti: al mattino localmente forti nord-occidentali su Basilicata e Calabria. Mari: molto mossi tutti i bacini meridionali e Adriatico centrale, in attenuazione dal pomeriggio; dal pomeriggio/sera molto mossi Mare e Canale di Sardegna, tendenti ad agitati.

- Maltempo: pioggia e bora a Trieste, un albero cade su un'auto in sosta - Meteo Web

- - - - -

[Redazione]

Maltempo: pioggia e bora a Trieste, un albero cade su un'auto in sostaLe condizioni meteo stanno peggiorando su tutto il Friuli Venezia Giulia, con temperature in calo, piogge e boraA cura di Monia Sangermano10 ottobre 2016 - 18:06[trieste-04-640x640]Le condizioni meteo stanno peggiorando su tutto il Friuli Venezia Giulia, con temperature in calo, piogge e la bora che, a Trieste, ha soffiato con forza moderata (le raffiche non hanno superato i 60-70 kmh), ma ha ugualmente causato danni. Nella zona dei Campi Elisi, nel centro cittadino, un albero è caduto su un'automobile in sosta, danneggiandola seriamente. Non ci sono stati feriti.Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco, chiamati anche per altri interventi in varie zone della città.

- Incidenti in montagna: chi paga il salvataggio? - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Incidenti in montagna: chi paga il salvataggio?"Negli ultimi anni è aumentato il numero di coloro che frequentano la montagna con conseguente aumento del rischio incidenti" A cura di Filomena Fotia 10 ottobre 2016 - 18:08 [Dicembre-2013-327-1-640x480] Negli ultimi anni è aumentato il numero di coloro che frequentano la montagna con conseguente aumento del rischio incidenti. Molte tragedie spiega Paolo deLuca, accompagnatore di media montagna e maestro di Sci si potrebbero evitare se gli escursionisti e gli alpinisti facessero più attenzione alle indispensabili norme di sicurezza: frequente una errata stima delle proprie capacità ed una scarsa valutazione del percorso che si vuole intraprendere ed dei relativi rischi. A ciò si aggiunge che la possibilità di contare sul soccorso gratuito non ha certo rappresentato un deterrente ed ha agevolato l'avvicinamento all'ambiente montano di persone che si avventurano senza alcuna esperienza e molte volte spinti dall'obiettivo di superare sfide non in linea con le proprie capacità. Ed ecco allora escursionisti bloccati in quota dal maltempo, spesso con abbigliamento non adeguato: non è difficile, infatti, vedere persone con scarpe da ginnastica, pantaloncini corti e maglietta su ghiacciai, contravvenendo alle basilari regole di sicurezza. Al verificarsi degli incidenti non si parla mai delle costose operazioni di salvataggio che in Italia sono imputate per intero alla collettività perché gestite dal servizio sanitario nazionale. Fortunatamente, però, alcune regioni (Lombardia, Piemonte sulla scorta dell'esperienza già maturata da tempo in Veneto, Trentino Alto Adige e Valle Aosta) hanno deciso di far pagare le costose operazioni di soccorso alpino al cittadino imprudente in emergenza. Anche Abruzzo si sta allineando alle regioni dell'arco alpino e al buon senso: un team di esperti (del quale faccio parte anche io) su incarico della competente commissione (Ambiente) ha redatto una bozza di Legge chiamata REASTA la quale, a breve, sarà portata all'attenzione del sovrano Consiglio Regionale. Ai sensi di una Legge di protezione civile, la numero 74 del 21.03.2001, al Club Alpino Italiano è affidato il compito di provvedere alla vigilanza e prevenzione degli infortuni nelle attività alpinistiche, escursionistiche, espeleologiche nonché al soccorso degli infortunati, dei pericolanti e al recupero dei caduti ad opera di tecnici di soccorso alpino e di elisoccorso inquadrati come volontari e quindi senza alcuna retribuzione economica. A tal fine il C.A.I. ha fondato un proprio corpo per i soccorsi in montagna chiamato Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico che percepisce finanziamenti pubblici per circa 10 milioni di euro l'anno tra Stato ed enti autarchici locali quali Regioni, Province, Comuni. A questo punto, bisognerebbe interrogarsi sull'opportunità che un'organizzazione, come il CNSAS, formata da volontari, riceva finanziamenti pubblici e non avvalersi invece di squadre di professionisti altamente specializzati già esistenti nel Corpo Forestale dello Stato (Soccorso Alpino Forestale nei Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza (Soccorso Alpino Guardia di Finanza), Vigili del Fuoco (Speleo Alpino Fluviale), Esercito (Alpini) a cui eventualmente destinare quelle somme aumentando l'efficacia dei soccorsi; senza trascurare il fattore tempestività negli interventi, presumibilmente maggiore da parte dei professionisti rispetto ai volontari impegnati in altre attività. Un tema sui cui riflettere e che andrebbe approfondito è anche quello relativo al servizio di elisoccorso che ogni regione affida a ditte private a costi altissimi. Perché non mutuare l'esperienza della regione Liguria e della regione Sardegna dove elisoccorso è affidato ai Vigili del Fuoco e non a privati con un enorme risparmio di costi e con la garanzia di un'elevata professionalità? Non nascondo una particolare sensibilità a questi temi: in parte legata alla mia personale esperienza come maestro di sci ed accompagnatore di media montagna; in parte, o forse soprattutto, legata al fatto che a mio padre fu negata un'ambulanza per i

il trasferimento da un ospedale ad un altro e non gli furono somministrati dei farmaci perché l'ospedale ne era privo. Con questo non voglio certo dire che le persone non debbano essere salvate ma ritengo importante che ognuno si assuma le proprie responsabilità: imprudenza non può essere tollerata soprattutto se mette a repentaglio altre vite e comporta costose operazioni di salvataggio. Oltre a mirati interventi legislativi, alcuni dei quali fortunatamente hanno

già visto la luce, ritengo sia importante una forte campagna di sensibilizzazione che possa contribuire alla diffusione, da un lato, di regole ben precise per vivere la montagna in sicurezza e, dall'altro, a convogliare gli sforzi economici in un'unica direzione a tutela dell'intera collettività.

- Allerta Meteo Calabria: criticità "arancione" prorogata fino alle 14 di domani - Meteo Web -

- - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Calabria: criticità arancione prorogata fino alle 14 di domani
Allerta Meteo Calabria: aggiornato il "messaggio di allertamento per possibili precipitazioni intense" A cura di Filomena Fotia
10 ottobre 2016 - 12:55 [BCR-640x906]
Allerta Meteo Calabria La Protezione Civile regionale ha aggiornato il messaggio di allertamento per possibili precipitazioni intense. Il livello di allerta moderato (livello 1) prosegue fino alle ore 14.00 di domani 11 ottobre 2016 sull'intero territorio.

Maltempo: bora a Trieste, albero cade su auto in sosta - Friuli Venezia Giulia

[Redazione]

(ANSA) - TRIESTE, 10 OTT - Peggioramento delle condizioni del tempo su tutto il Friuli Venezia Giulia, con temperature in calo, piogge e la bora che, a Trieste, ha soffiato con forza moderata (le raffiche non hanno superato i 60-70kmh) ma ha ugualmente causato danni. Nella zona dei Campi Elisi, nel centro cittadino, un albero è caduto su un'automobile in sosta, danneggiandola seriamente. Non ci sono stati feriti. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco, chiamati anche per altri interventi in varie zone della città.

Bora a Trieste, albero cade su auto - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - TRIESTE, 10 OTT - Peggioramento delle condizioni del tempo su tutto il Friuli Venezia Giulia, con temperature in calo, piogge e la bora che, a Trieste, ha soffiato con forza moderata (le raffiche non hanno superato i 60-70kmh) ma ha ugualmente causato danni. Nella zona dei Campi Elisi, nel centro cittadino, un albero è caduto su un'automobile in sosta, danneggiandola seriamente. Non ci sono stati feriti. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco, chiamati anche per altri interventi in varie zone della città.

Neve in Alto Adige e bora a Trieste - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 10 OTT - Anticipo d'inverno in Alto Adige ma anche nelle vallibergamasche. Questa mattina l'Alpe di Siusi si è svegliata imbiancata, come le altre zone delle Dolomiti oltre i 1.200 metri. Una trentina di centimetri di neve sono caduti sull'Ortles e sullo Stelvio, nella zona del Gruppo di Tessa sopra Merano e in val d'Ultimo. Dopo la nevicata della scorsa notte, Passo Stelvio è chiuso sul versante altoatesino dall'abitato di Trafoi. Per motivi di sicurezza è stato anche chiuso Passo Rombo. La prima neve della stagione ha interessato la valle Brembana e altre località delle montagne bergamasche. Fino a trenta centimetri sono caduti a Piazzatorre e Valleva, dove sono dovuti intervenire gli spazzaneve. In Friuli Venezia Giulia il maltempo ha portato pioggia e la bora a Trieste. Nel centro cittadino, un albero è caduto su un'automobile in sosta, danneggiandola seriamente. Non ci sono stati feriti. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco, chiamati anche per altri interventi in varie zone della città.

Allerta Protezione civile: tempo instabile a Sud e venti forti

[Redazione]

Roma, 10 ott. (askanews) - Allerta maltempo della Protezione civile: ancoratempo instabile al Sud e venti forti; prevista criticità arancione per rischioidrogeologico sulla Calabria.Persiste, infatti - ha spiegato il Dipartimento della Protezione civile - ilmaltempo sull'Italia, interessata da giorni dagli effetti di una vastaperturbazione di origine atlantica che, nelle prossime insisterà sulle estremeregioni meridionali, determinando una fase di instabilità associata ad unintensificazione dei venti.(Segue)

CIVATE, LA PROTEZIONE CIVILE - AL LAVORO IN VAL DELL'ORO - PER PULIRE L'ALVEO DEL TOSCIO

[Redazione]

protezione-civile-civate-pulizia-fiume-1CIVATE Volontari al lavoro, lo scorso sabato 8 ottobre: la Protezione Civile di Civate ha infatti organizzato la consueta giornata di pulizia dell'alveo del fiume Toscio, nella zona a monte, in Val dell'Oro-Mombello. Nel corso dei prossimi mesi saranno oggetto di interventi anche i torrenti di Roncaglio e il Rio Sole. Tutte queste operazioni di pulizia fanno parte del progetto Operazione Fiumi Sicuri, avviato anche per la stagione 2016/2017. M.C. Guarda le foto: protezione-civile-civate-pulizia-fiume-4 protezione-civile-civate-pulizia-fiume-3 protezione-civile-civate-pulizia-fiume-5 loading...

Milano, incendio in una palazzina di cinque piani: evacuati i residenti. Nove in ospedale

[Redazione]

Le fiamme sono state provocate da un corto circuito innescato da un cellulare in ricarica. Tra gli in tossicati, tutti in condizioni non gravi, un bambino di due anni e un vigile del fuoco di SIMONE BIANCHINI 10 ottobre 2016 Un grosso incendio è scoppiato in via Pordenone 6, a Milano, dove una palazzina di cinque piani è stata evacuata e nove persone sono state trasportate in ospedale, fortunatamente tutte non gravi, due in codice giallo e le altre in codice verde. Tra di loro ci sono anche un bambino di due anni e un vigile del fuoco. L'allarme è scattato alle 13,23 dopo un cortocircuito che si è verificato in una stanza da letto di un appartamento al primo piano, dove vive un gruppo di cinesi. Uno di loro ha dichiarato ai vigili del fuoco che la scintilla era partita dal carica batterie del suo telefono cellulare, che era attaccato all' corrente, in camera. Milano, incendio in una palazzina: l'intervento dei pompieri I vigili del fuoco entrati nell'appartamento per spegnere le fiamme hanno notato la presenza, in quella casa, di "tanti letti, rispetto ai metri quadrati della casa". Alcuni condomini riferiscono che "quello è un appartamento sovraffollato". Il 118 ha trattato il caso come "maxi emergenza" con sei ambulanze, il mezzo di coordinamento della sala operativa, una auto medica e un'auto infermieristica. Tra le persone soccorse e trasportate in ospedale, oltre a quelle che subito erano uscite in strada (già lievemente intossicate) ci sono anche una bambina che, con il nonno, era rimasta bloccata nel proprio appartamento: i due, raccontano i vigili del fuoco, non riuscivano a uscire di casa per il troppo fumo che ha invaso tutto lo stabile, e anche per il troppo calore. Tags Argomenti: milano Provincia di Milano milano zona 3 incendio Protagonisti:

Garbagnate: una trentina i volontari presenti alla giornata ecologica

[Redazione]

Domenica 9 ottobre si è svolta a Garbagnate Monastero la giornata ecologica organizzata dall'amministrazione comunale, con un buon numero di iscritti rispetto agli anni scorsi. [garbagnate_ecologica] Alcuni dei volontari che hanno partecipato all'iniziativa Soddisfatto il consigliere delegato ad ambiente e territorio, Fabio Fumagalli. "L'adesione è stata di circa trenta persone" ha spiegato l'esponente dell'amministrazione comunale. "L'organizzazione dell'evento aveva preso il via in settimana: giovedì insieme con il gruppo di minoranza, abbiamo effettuato un sopralluogo per individuare le aree che avevano maggior bisogno di intervento e pulizia, al fine di organizzare meglio il lavoro di oggi. Abbiamo diviso i partecipanti in tre squadre, a cui se ne è aggiunta una formata da tecnici della protezione civile, che ha provveduto al taglio di un albero pericolante in viale Europa". I volontari hanno trovato alcune situazioni incresciose e il consigliere Fumagalli ha lanciato un chiaro j'accuse. "Secondo la mia opinione, anche le aziende sono responsabili della sporcizia: proprio oggi abbiamo rinvenuto un cinquantina di monitor di computer abbandonati per strada, peraltro in un punto molto vicino all'area ecologica" ha proseguito l'esponente della maggioranza. Fabio Fumagalli ha infine ringraziato il gruppo Alpini e la Protezione Civile sempre disponibili a dare una mano, e i ragazzi dell'oratorio che hanno preparato il rinfresco al termine della mattinata di pulizie. Il ringraziamento più grande è andato soprattutto ai cittadini che hanno partecipato anche se ci si aspetta che il loro senso civico li porti a una maggiore partecipazione nelle prossime edizioni della giornata ecologica e soprattutto ad avere sempre un occhio di riguardo per il rispetto dell'ambiente nella vita quotidiana.

A fine concorso regalano ai cani croccantini scaduti - Cronaca

[Redazione]

[image]SUZZARA. Uno spiacevole disguido ha rischiato di rovinare la manifestazione Suzzara a 6 zampe che si è svolta domenica al parco delle Scienze e delle Arti di viale Zonta, e che ha visto la partecipazione di tanti cittadini insieme ai loro cani. Al termine delle premiazioni del concorso Simpatia qualcuno, tornando a casa, ha notato che sulla confezione di croccantini di unaditta specializzata in alimenti per cani, era una data strana: 19 marzo 2016. Il ché voleva dire che il prodotto era scaduto. In serata su Facebook si sono scatenati commenti più o meno al veleno. L'aditta che sponsorizzava l'evento, con la distribuzione gratuita di prodotti, si è immediatamente scusata e ha fatto sapere che il prodotto scaduto sarebbe stato subito sostituito con sacchi di croccantini freschi. È stato un errore fatto in buona fede ha detto la responsabile dell'azienda fornitrice. Nel magazzino di Palidano erano due ceste: una con prodotto scaduto e l'altra destinata alla manifestazione Suzzara a 6 Zampe. Purtroppo chi ha portato il pacco non si è accorto dello scambio. Ci scusiamo con gli organizzatori e con chi ha ricevuto il pacco sbagliato e provvederemo a sostituirlo con croccantini freschi. Gli organizzatori, tra cui la Pro Loco Città di Suzzara, si sono sentiti in imbarazzo dopo le critiche apparse su Facebook e hanno espresso la loro estraneità al fatto: Ci siamo impegnati per questa manifestazione con un incontro informativo sanitario a tema Pet Therapy col dottor Ciro Lenti dice Luca Borioli - Ci dispiace di quanto accaduto. Noi ci siamo occupati della logistica. Durante la manifestazione si sono svolte esibizioni di agility dog e simulazioni di ricerca persone a cura di NoseWork. In piazza Garibaldi, successo anche per Pompierino per un giorno con la simulazione di un incidente stradale e intervento di volontari Cri e dei vigili del fuoco. Ringraziamenti alla Protezione civile sezione cinofila di San Benedetto Po, alla Cri unità cinofila di Luzzara (RE), al Piccolo Campo di Gazzo Bigarello e alle associazioni cinofile mantovane e reggiane. Tags animali

Allerte all'Arpal, scontro in Regione: "Mancano i previsori"

[Redazione]

L'allarme di Rete a Sinistra sul nuovo sistema che "esonera" la politica dalla responsabilità di MICHELA BOMPANI 11 ottobre 2016 Allerte all'Arpal, scontro in Regione: "Mancano i previsori" La sede Arpal: tensioni in Regione sulla titolarità delle allerte meteo La Regione ha passato tutta la responsabilità della dichiarazione dello stato d'allerta all'Arpal, ma all'Arpal mancano dodici previsori al centro meteo e non c'è neppure un geologo: va all'attacco Gianni Pastorino, consigliere regionale di Rete a Sinistra, indicando la nuova legge regionale di riforma della Protezione civile, voluta dall'assessore Giacomo Giampedrone. Così la politica si lava le mani e sposta tutta la responsabilità sull'Arpal, che non ha le forze per sopportare quest'onere, sia per la carenza di organico che di mezzi - dice Pastorino - così si mette a repentaglio la sicurezza dei liguri, soltanto per non correre rischi di coinvolgimenti della politica nella responsabilità delle alluvioni, come accaduto in passato. E questo avviene alla vigilia di un peggioramento delle condizioni meteo, dove i modelli stanno cominciando a indicare la possibilità di verificarsi, proprio sulla Liguria, di piogge forti. Il problema del personale di Arpal è un problema della Regione, non dell'assessore alla Protezione civile - dice Giampedrone - ma i tagli paventati ad Arpal sono invece stati ripianati in fase di assestamento di bilancio, e in quei 600.000 euro che la Regione le ha destinato sono sicuramente comprese le assunzioni anche dei geologi. Perché è obbligatorio, in Italia, oltre all'allerta idro diramare anche quella idro-geo. Per quanto riguarda la Protezione civile, poi, oltre a vedermi confermati in 400.000 euro annui in più, in assestamento di bilancio sono stati riconosciuti 1,350 mila euro alla Protezione civile per la difesa del suolo e la pulizia degli alvei. Non c'è nessun allarme né pericolo per i liguri. La riorganizzazione della Protezione civile e la modifica della normativa regionale, con la strutturazione di un'Agenzia regionale per la Protezione civile sta compiendo il suo iter in commissione regionale, prima di approdare al voto dell'aula, probabilmente il 25 ottobre, e diventare legge. Pastorino vuole fermare quella che descrive come una situazione allarmante: C'è grave carenza di personale e gli stessi sindacati, Cgil e Uil, lo hanno riconosciuto - indica il consigliere Rete a Sinistra - o la Regione appronta un serio piano di assunzioni e punta al potenziamento di Arpal, o questa riorganizzazione non è altro che una deresponsabilizzazione della politica, sulle spalle dei cittadini. Peggio, sulla sicurezza dei cittadini. Anche il Movimento Cinque Stelle, con il portavoce Marco De Ferrari, è preoccupato e denuncia: La Liguria sarà un po' meno sicura, con questa riforma, Toti delega l'intera macchina della Protezione civile ad Arpal, senza che ci siano le necessarie coperture economiche. Arpal, aggiunge il consigliere Rete a Sinistra Gianni Pastorino, a seguito dei pensionamenti, dovrebbe assumere sei-sette unità, finora, però, non c'è alcun impegno della Regione a provvedere all'espansione dell'organico. Tags Argomenti: genova arpal previsioni meteo Allerte meteo Regione Liguria Protagonisti:

Bora forte a Trieste

[Redazione]

10/10/2016 La Bora soffia forte a Trieste e inizia la conta dei danni. Il netto peggioramento delle condizioni del tempo su tutto il Friuli Venezia Giulia, dove si registrano temperature in calo, piogge e tra sabato e domenica è caduta anche la prima neve, ha ortato vento forte a Trieste, con raffiche stimate tra i 60-70 kmh. Nella zona dei Campi Elisi un albero è caduto su un'automobile in sosta, danneggiandola seriamente, ma fortunatamente non ci sono stati feriti. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco. Ecco le previsioni meteo per i prossimi giorni in Fvg.

Martedì 11 ottobre Su pianura e costa cielo variabile con Bora sostenuta sulla costa. Sui monti cielo in prevalenza nuvoloso con la possibilità di qualche debole pioggia; quota neve oltre i 1300 circa. Sulle Alpi Giulie cielo coperto con deboli precipitazioni e quota neve oltre gli 800-1000 m. In pianura non si esclude qualche breve pioggia o rovescio pomeridiano.

Mercoledì 12 ottobre Cielo in genere poco nuvoloso su tutta la regione salvo qualche locale annuvolamento più consistente. Di notte temperature piuttosto basse per la stagione. Venti di brezza.

Giovedì 13 ottobre Al mattino bel tempo e farà piuttosto freddo per la stagione; nel pomeriggio temperature miti ma il cielo andrà coprendosi e verso sera saranno possibili deboli piogge.

Le fiamme divorano due abitazioni

[Redazione]

Sei persone costrette a lasciare le proprie case a causa di un rogo divampato nella mattinata a CITTIGLIO - Devastante incendio in via Pianella: in sei rimangono senza casa. Il rogo è divampato intorno alle 10.30 di ieri mattina a Cittiglio. Le fiamme hanno danneggiato due abitazioni e un'auto. Le cause del rogo sono accidentali e ancora in corso di accertamento: il fuoco non avrebbe però avuto origine dall'auto come ipotizzato da qualcuno. Sul posto sono arrivati sette mezzi dei vigili del fuoco di Varese, Ispra, Luino e Laveno: tre fuoristrada modulari, un mezzo polivalente, due autopompe, un'autobotte. Tuttavia i pompieri hanno dovuto affrontare non poche difficoltà per spegnere l'incendio. Le strade di quella parte del centro abitato di Cittiglio sono molto strette. Autopompe e autobotti non potevano passare e non hanno quindi potuto raggiungere il teatro del rogo. I vigili del fuoco hanno fatto un lavoro eccezionale creando una sorta di staffetta tra i mezzi più ingombranti, ma necessari, e la corte dove sono divampate le fiamme. Come? Utilizzando i mezzi più leggeri in un continuo via vai che ha permesso, infine, di spegnere l'incendio. Secondo quanto accertato sinora le fiamme hanno avuto origine da un punto al piano terreno di una delle due abitazioni coinvolte. Trovando, nella legna depositata in vista dell'inverno, un innesco eccezionale. Il fronte di fuoco si è allargato immediatamente. Le fiamme hanno avvolto l'auto posteggiata vicino al punto di innesco del rogo, poi sono salite. L'incendio si è sviluppato in una corte lombarda, con case dirimpetto, una attaccata all'altra. Ed è stato così che il fuoco ha raggiunto anche la seconda abitazione, arrivando anche in quel caso sino al tetto. I residenti nelle due abitazioni sono fortunatamente usciti illesi dal disastro. Sono corsi fuori casa e poi, impotenti, hanno assistito alla corsa contro il tempo per domare le fiamme. Una volta spento il fuoco la zona è stata messa in sicurezza dai vigili del fuoco con l'aiuto degli uomini della protezione civile. Entrambe le abitazioni sono state dichiarate inagibili. Le sei persone che vi risiedono non potranno rientrare in casa prima che l'edificio venga rimesso a norma. Il Comune era già pronto a mettere in campo accoglienza con alloggi provvisori per le due famiglie rimaste senza casa. Non è stato però necessario: le persone evacuate avrebbero trovato ospitalità presso alcuni familiari. Si tratta ora di ricostruire quanto prima: nell'incendio le due famiglie colpite hanno perso quasi tutto. RIPRODUZIONE RISERVATA

L'antiterrorismo in azione nella scuola

[Redazione]

Esercitazione decisamente realistica quella delle squadre operative di soccorso dei carabinieri OLGIATE OLONA - Domenica mattina, tutti a scuola. A Olgiate Olona scatta l'esercitazione anti terrorismo con squadre operative di soccorso dei carabinieri, per la prima volta in una scuola lombarda. Ieri mattina il plesso della Scuola Primaria Beato Contardo Ferrini è stata teatro di un'esercitazione congiunta di protezione civile e di addestramento delle Squadre Operative di Supporto (S.O.S.) del 3 Reggimento Carabinieri Lombardia. Un centinaio gli studenti coinvolti, con relativi insegnanti, sistemati nella scuola come se si trattasse di un normale giorno di lezioni. Con questo l'Arma dimostra come sia all'avanguardia e capace di promuovere una nuova cultura della sicurezza tenendo conto dei più recenti scenari. Questa iniziativa sottolinea il sindaco Giovanni Montano presentando l'iniziativa che si inserisce in un progetto complessivo che mira a creare una rete a tutela della sicurezza degli alunni delle scuole olgiateesi. I rischi esistono e la sopravvivenza dei nostri bambini dipende anche dalla capacità di imparare a proteggersi dal pericolo. Fondamentale il ruolo delle istituzioni che a vario titolo si occupano di sicurezza (operatori sanitari, vigili e forze dell'ordine, protezione civile, organizzazioni di volontariato). È fondamentale che i concetti di sicurezza e prevenzione entrino a far parte del bagaglio culturale di ogni cittadino, a cominciare dall'infanzia, affinché sin da piccoli i cittadini siano resi consapevoli delle situazioni di pericolo e conoscano i comportamenti basilari corretti da tenere per proteggere se stessi e gli altri. Due le fasi dell'esercitazione. Nella Fase 1, allo scattare del suono della campanella allarme antincendio, gli alunni accompagnati dai insegnanti si sono allontanati dalle aule, seguendo i previsti protocolli di evacuazione con il coordinamento del Gruppo di Protezione Civile di Olgiate Olona. Nel frattempo (e qui ha avuto inizio la seconda fase) è stata effettuata una prova di addestramento dell'S.O.S.: i militari hanno simulato uno scenario di liberazione, da parte delle Forze dell'Ordine, di insegnanti e operatori scolastici tenuti in ostaggio in un locale dell'edificio da un soggetto squilibrato, entrato con un sotterfugio. Tutto sotto il coordinamento della squadra operativa di supporto del 3 Reggimento Carabinieri Lombardia. All'esercitazione hanno collaborato anche il Gruppo comunale di Protezione Civile e la Polizia Locale di Olgiate Olona, il personale dell'Arma dei Carabinieri del Comando Provinciale di Varese, della Compagnia di Busto Arsizio e della Stazione di Castellanza, il personale della Croce Rossa Italiana di Busto Arsizio e i volontari dell'Unuci di Gallarate. La prova di Olgiate Olona, pur in assenza di specifici allarmi, si inserisce nel percorso di addestramento che le S.O.S. hanno intrapreso per migliorare l'integrazione operativa con i reparti territoriali dell'Arma dei Carabinieri e delle altre realtà impegnate normalmente nell'ordinario controllo del territorio delle aree urbane, fra le quali anche la Polizia locale. Simona Carnaghi RIPRODUZIONE RISERVATA

Università, Maroni: invito rettore Pecorelli a collaborare a nostri obiettivi

[Redazione]

L'intervento del presidente di Regione Lombardia Roberto Maroni
 L'intervento del presidente di Regione Lombardia Roberto Maroni
 10 ottobre 2016 (Lnews - Brescia) "Invito il magnifico rettore a continuare questa esperienza, mettendo a disposizione il suo sapere, le sue capacità, la sua visione e il suo entusiasmo e venendo a collaborare con la Regione nei campi della salute e del futuro, con Human Technopole, nel rapporto con il mondo delle imprese e con le Università". Lo ha detto il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni, a Brescia, alla cerimonia di saluto di fine mandato del rettore dell'Università di Brescia, prof. Sergio Pecorelli, e di consegna degli 'University of Brescia Awards 2016'. All'evento ha preso parte anche l'assessore regionale alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione Simona Bordonali.

CENTRALITÀ PERSONA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO - "Importanti sono infatti temi che riguardano l'azione comune della Regione con le Università - ha proseguito Maroni - e due in particolare: la centralità della persona innanzitutto, che è ciò che, in particolare, contraddistingue la nostra riforma della sanità. Una riforma che stiamo attuando e che, come tutte le riforme, comporta resistenze, difficoltà, ma che siamo determinati a fare applicare, perché contiene un cambio culturale importante, che prevede il passaggio dal 'curare' al 'prendersi cura', mettendo punto la persona al centro". "L'altro aspetto importante è il trasferimento tecnologico - ha detto ancora il presidente -, che significa dare alla ricerca, in qualunque direzione, uno sbocco concreto nell'interesse dei cittadini e consente di unire il mondo delle Università con quello delle Istituzioni e delle imprese. Un processo non facile, ma che in Lombardia sta avvenendo con un certo successo".

MOLTI E AMBIZIOSI I NOSTRI NUOVI OBIETTIVI - "Sono tutti temi a noi molto cari - ha concluso -, li stiamo realizzando, finanziando, attraverso politiche, iniziative, ma, soprattutto, attraverso le persone. Senza le persone giuste nel posto giusto non si possono raggiungere gli obiettivi e ora ne abbiamo molti e ambizioni davanti a noi, a partire da 'Human Technopole', per questo c'è bisogno di persone che abbiano esperienza, entusiasmo e visione e in questo sta l'appello al rettore a proseguire nel servizio già reso fin qui ai cittadini di Brescia e della Lombardia". (Lombardia Notizie)

Funz. pubblica,Bordonali:Comuni possono tornare ad assumere agenti polizia

[Redazione]

10 ottobre 2016 (Lnews - Milano) "I Comuni lombardi, da oggi, possono riattivare le procedure di mobilità e di selezione di personale di Polizia locale". Lo fa sapere l'assessore regionale alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione Simona Bordonali, che ha comunicato la notizia con una lettera inviata a sindaci e comandanti. **ABBIAMO SBLOCCATO LA SITUAZIONE** - "Dopo i numerosi disagi e problemi causati dalla caotica normativa nazionale che ha bloccato ogni procedura assunzionale - spiega Bordonali - grazie al lavoro preciso e puntuale svolto dalla Regione Lombardia presso il Dipartimento della Funzione pubblica, la situazione si è finalmente sbloccata". **L'ITER** - "Dopo l'attivazione degli accordi bilaterali con le Province lombarde e l'impegno, anche finanziario, per sostenere l'inserimento del personale provinciale presso altri Enti - aggiunge Bordonali - abbiamo negoziato e trovato ulteriori risorse per assicurare la collocazione di personale soprannumerario anche per la parte relativa all'esercizio della funzione di Protezione Civile e di Vigilanza Ittico Venatoria". "È stato un lavoro lungo - continua Bordonali - con diverse difficoltà che non sono dipese dalla Regione, ma siamo riusciti a mantenere la promessa fatta a sindaci e comandanti, che attendevano questa notizia. Finalmente è possibile riattivare prioritariamente le procedure di mobilità, per poi procedere alle selezioni pubbliche per la ricerca di nuovo personale". (Lombardia Notizie)

Incendio in una palazzina a Milano: sette i feriti

[Redazione]

È divampato poco dopo le 13 il rogo che ha interessato uno stabile di via Pordenone. Sette persone sono state soccorse ma non sono in gravi condizioni. 118 incendio vigili del fuoco milano Incendio via pordenone - foto di YouReporter Foto varie di Milano generiche Attimi di panico oggi, lunedì 10 ottobre all'ora di pranzo a Milano, in via Pordenone, zona piazza Udine. (foto di YouReporter.it) Un incendio si è sviluppato in un appartamento al primo piano di uno stabile. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco e sei ambulanze, insieme al mezzo di coordinamento della sala operativa, un'auto medica e un'auto infermieristica. Evacuati gli abitanti della palazzina: sette di loro, tra cui un minore, sono stati trasportati in ospedale per accertamenti ma le loro condizioni non sono gravi. di Redazione redazione@varesenews.it

Attacco terroristico a scuola, l'esercitazione dei Sos è un successo

[Redazione]

L'esercitazione, prima nel suo genere in Lombardia, si è svolta domenica mattina con la collaborazione di Protezione Civile, Croce Rossa e Polizia Locale esercitazione antiterrorismo olgiate olona esercitazione sos carabinieri olgiate olona Protagonista la scuola Beato Contardo Ferrini di Olgiate Olona. L'esercitazione ha coinvolto 100 allievi, 18 insegnanti, 4 collaboratori scolastici, polizia locale, protezione civile e Croce Rossa. È il peggiore incubo possibile che si materializza in una scuola di Olgiate Olona, attraverso un'esercitazione. Questo hanno messo in scena le Squadre Operative di Supporto (Sos), un nuovo reparto di élite dei carabinieri distanziato a Milano, insieme a 100 allievi della scuola Beato Contardo Ferrini, 18 insegnanti e 4 collaboratori amministrativi Protezione Civile, Polizia Locale di Olgiate Olona, Croce Rossa di Busto Arsizio. L'esercitazione si è svolta domenica mattina. Tutti insieme hanno dato vita ad un'esercitazione antiterrorismo che non ha precedenti in Lombardia e solo uno in tutta Italia che consisteva nell'evacuazione di una scuola al cui interno si è insediata una persona armata che ha preso in ostaggio alcuni insegnanti. Che sia uno squilibrato o un terrorista loro devono entrare in azione e stanare l'obiettivo, cercando di limitare al massimo gli effetti collaterali e, quindi, le vittime. Subito dopo la prima evacuazione, guidata dalla Protezione Civile, ecco che tocca agli uomini comandati dal colonnello Giuseppe Zirone e dal tenente Marco Tubiolo (vecchia conoscenza della Compagnia dei Carabinieri di Busto Arsizio dove ha guidato il Nucleo Operativo, ndr). L'azione è portata a termine da uomini in nero, armati fino ai denti, con i volti protetti da caschi con visiera che entrano nell'istituto tra gli incitamenti dei bambini che se li vedono passare davanti. L'operazione si conclude con l'arresto dell'uomo armato. Al termine dell'esercitazione sorrisi, strette di mano e scambi di doni tra il sindaco Giovanni Montano e il comandante dei Sos alla presenza dei vertici provinciali dell'Arma con il colonnello Claudio Cappello, da poco insediato in via Saffi, il capitano Marco Aleo, comandante della Compagnia di Busto Arsizio, il comandante della stazione di Castellanza Salvatore Penza, il comandante della Polizia Locale olgiatese Alfonso Castellone e la direttrice didattica del plesso scolastico Maria Alberta Vignati. di Orlando Mastrillo orlando.mastrillo@varesenews.it

Simulazione antincendio alla scuola Fermi

[Redazione]

Esercitazione per gli alunni della Fermi che sabato 15 ottobre saranno coinvolti nella prova, insieme alla Croce Rossa e alla Protezione civile Val Tinella croce rossa scuola media comerio comerio Esercitazione Brughiera 2016 Protezione Civile Unuci Esercitazione Brughiera 2016 Sabato 15 ottobre ci sarà a Comerio, presso la scuola media E. Fermi, una prova di evacuazione dell'edificio scolastico dove interverranno sia Croce Rossa che la Protezione Civile Val Tinella. Oltre all'evacuazione ci saranno alcuni momenti di formazione e informazione destinati agli studenti delle classi prime. di Redazione redazione@varesenews.it

I comuni possono assumere personale in esubero dalla polizia provinciale

[Redazione]

L'accordo Regione-Provincie riguarda anche personale della protezione civile. La situazione nel Varesotto, dove gran parte degli agenti sono stati collocati polizia provinciale regione lombardia fabrizio mirabelli varese polizia provinciale varese foto della polizia provinciale per il bilancio di attività del 2014. Il personale proveniente dalle forze di polizia Provinciale potrà da oggi venir assunto dai comuni lombardi e lo stesso vale per il personale della protezione civile. Una notizia che riguarda tecnicamente anche il Varesotto, sebbene il personale in gran parte sia stato già ricollocato nelle amministrazioni comunali. Lo fa sapere l'assessore regionale alla Sicurezza, Protezione civile e immigrazione Simona Bordonali che ha comunicato la notizia questo pomeriggio ai sindaci e comandanti. Dopo attivazione degli accordi bilaterali con le Province lombarde e l'impegno, anche finanziario, per sostenere l'inserimento del personale provinciale presso altri Enti abbiamo negoziato e trovato ulteriori risorse per assicurare la collocazione di personale soprannumerario anche per la parte relativa all'esercizio della funzione di Protezione Civile e di Vigilanza antincendio e Venatoria. Quindi i Comuni lombardi, da oggi, possono riattivare le procedure di mobilità e di selezione di personale di Polizia locale, scrive l'assessore. È stato un lavoro lungo continua Bordonali con diverse difficoltà che non sono dipese dalla Regione, ma siamo riusciti a mantenere la promessa fatta ai sindaci e comandanti, che attendevano questa notizia. Finalmente è possibile riattivare prioritariamente le procedure di mobilità, per poi procedere alle selezioni pubbliche per la ricerca di nuovo personale. L'assessore parla del riordino del personale derivante dalle riforme delle amministrazioni locali che pongono in essere un passaggio di competenze dalle Province alle Regioni. In Provincia di Varese questo provvedimento ha due effetti. In materia di protezione civile i 10 funzionari con specifiche competenze (vedi disaster management, formazioni, coordinamento ecc) opereranno in seno ad un comitato direttivo da poco costituito che collaborerà in materia sempre più stretta fra gruppi comunali e provinciali. Una sorta di anello di collegamento centro-periferia che servirà ad implementare competenze ed organizzazione. Sul piano degli agenti della polizia provinciale divisa fino ad un paio d'anni fa in stradale, lacuale e faunistico-venatoria la situazione viene riassunta dal consigliere provinciale con delega alla partita Fabrizio Mirabelli. Ad oggi i nove agenti in forza alla polizia stradale provinciale sono stati tutti assimilati ad altre amministrazioni (chi nei ranghi delle polizie locali dei comuni, chi nei vigili del fuoco) spiega Mirabelli. I cinque agenti della polizia provinciale nautica sono anch'essi passati ad altre amministrazioni con la discutibile scelta di Regione Lombardia di non destinare risorse preziose al controllo dei laghi per Varese, Como e Brescia proprio là dove in questi ultimi anni si è notato un forte incremento del traffico da diporto. In ultimo la questione del nucleo venatorio, competente per caccia e pesca. Qui c'è una distinzione legata agli impiegati amministrativi, spostati dalla sede della Provincia al Pirellino di viale Belforte: sono in capo alla Regione. Sempre la Regione inoltre ha delegato alla Provincia al controllo del territorio. Qui gli agenti sono passati da 21 a 13 e nell'ultimo periodo altre tre unità sono uscite. Quindi ad oggi abbiamo in tutto 10 agenti che hanno il compito di svolgere attività antibracconaggio, di intervento in caso di incidenti con fauna selvatica e una miriade di altri compiti spiega Mirabelli. Da luglio ad aprile 2016 gli stipendi sono stati anticipati dalla Provincia e da aprile fino ad oggi la Regione ha erogato stipendi ma non gli straordinari. Questo ha rappresentato un problema serio soprattutto per via del controllo antibracconaggio, lavoro che si svolge prevalentemente la notte. Speriamo che con gli accordi bilaterali arrivino gli straordinari e si possa riattivare il servizio notturno. Tutti i dipendenti hanno comunque dato grande prova di attaccamento all'ente andando oltre il loro compito. di Andrea Camurani andrea.camurani@varesenews.it

Negozio in fiamme nella notte

[Redazione]

I vigili del fuoco sono intervenuti nella serata di lunedì per domare le fiamme che si erano sviluppate al piano terreno di una palazzina di via Cavour incendio vigili del fuoco tradate In fiamme un negozio di abbigliamento in via Cavour il 10 ottobre 2016 Incendio la notte scorsa a Tradate, in via Cavour. I vigili del Fuoco sono intervenuti alle 22.30 di lunedì 10 ottobre, per domare le fiamme che si erano sviluppate in un negozio di abbigliamento. Il rogo, divampato per cause al vaglio delle autorità, si è poi esteso ai locali dell'attività commerciale collocata al piano terreno di una palazzina di due piani. Galleria fotografica Incendio negozio di abbigliamento a Tradate 4 di 8 In fiamme un negozio di abbigliamento In fiamme un negozio di abbigliamento In fiamme un negozio di abbigliamento In fiamme un negozio di abbigliamento I vigili del fuoco sono intervenuti con cinque automezzi, un autopompa, due autobotti, un autoscala e un carro aria (automezzo per il trasporto di bombole di aria respirabile) dalle sedi di Saronno, Busto, Varese e dal distaccamento volontari di Gallarate. I tredici operatori hanno spento il rogo e messo in sicurezza l'area. di Redazione redazione@varesenews.it

Thiene, auto distrutta dalle fiamme: salva la conducente

[Redazione]

F.B., 27enne di Arzignano, era appena salita nella vettura e si stava accingendo ad uscire dal parcheggio di via Valsugana quando, per cause in corso di accertamento, ha preso improvvisamente fuoco. L'auto in fiamme (fonte: vigili del fuoco) è stata distrutta. La conducente, F.B., 27enne di Arzignano, era appena salita in auto e si stava accingendo ad uscire dal parcheggio quando, per cause in corso di accertamento, ha preso improvvisamente fuoco. Le operazioni di messa in sicurezza del luogo con la rimozione della vettura sono terminate dopo circa un ora. Sul posto anche una pattuglia del Consorzio Polizia Locale Nordest Vicentino.

Cinque Stelle: "Una piazzola per l'elisoccorso entro l'anno"

[Redazione]

Depositata una mozione da discutere quanto prima in consiglio comunale. Nelfrattempo stata avviata una raccolta firme a sostegno [2663925357_farinata_017]OVADA - Una raccolta firme a sostegno della mozione firmata dal consigliere Emilio Braini, da discutere alla prima seduta disponibile, che chiede la realizzazione entro un anno dall'approvazione del documento della piazzola per atterraggio dell'elisoccorso nelle ore notturne. L'hanno avviata altro giorno i volontari del Movimento Cinque Stelle riproponendo una questione di cui era già discusso lo scorso anno. La nostra città si legge nel testo non è dotata di un Pronto Soccorso adeguato a risolvere casi di estrema urgenza o particolare gravità. Nelle ore notturne gli elicotteri in servizio presso il 118 necessitano di una pista atterraggio appositamente allestita e con illuminazione e dotazioni di sicurezza. Di concerto tra Ufficio Tecnico del Comune di Ovada e il servizio regionale dell'elisoccorso è stata individuata un'area di proprietà comunale (uno spiazzo in regione Coinova in corrispondenza del magazzino della protezione civile ndr) dove allestire un eliporto per atterraggio in sicurezza degli elicotteri. Attualmente nelle ore diurne elicottero del servizio 118 atterra, a seconda delle esigenze, al Moccagatta di via Gramsci oppure al Geirino. 11/10/2016

Strada chiusa per frana in via Bixio all`altezza del civico 5

[Redazione]

Poco dopo le 22 di domenica 9 ottobre in via Nino Bixio all'altezza del civico 5 si è verificato uno smottamento che ha trascinato sulla carreggiata parte di un muro in pietra. La strada è stata chiusa al transito dopo un primo sopralluogo dei tecnici che la mattina e nuovamente nel pomeriggio di lunedì 10 sono ritornati sul posto e hanno confermato la chiusura. Prima che le auto possano tornare a percorrere l'ultimo tratto della via Nino Bixio dovrà essere messa in sicurezza la casa da dove è partita la frana. In pratica deve essere rifatto l'appoggio per le fondazioni del fabbricato posto sul muro che è crollato e franato. Per la riapertura della strada ci vorranno sicuramente alcuni giorni almeno tutto dipenderà dai lavori che devono essere eseguiti e dal tempo. La stessa casa, dove abitavano due famiglie, è stata evacuata. Tutte le operazioni sono seguite dai tecnici del settore Strade e dagli agenti della Polizia Locale del settore Protezione Civile.

Ucciso a Chieti il fratello di un vercellese

[Redazione]

IL FATTO DI CRONACA HA DESTATO GRANDE IMPRESSIONE A LENTA E GATTINARA: ILFRATELLO DELLA VITTIMA E' UN VOLONTARIO DELLA PROTEZIONE CIVILE[c_b103b8cab4][INS::INS]Ha destato grande impressione, a Lenta e a Gattinara la notizia dell'omicidio,avvenuto a Chieti Scalo, di Fausto Di Marco, artista di 39 anni. Il fratello,Pio, vive a Lenta ed è un uomo fortemente impegnato nel sociale, volontariodella Protezione Civile "Bassa Valsesia", conosciuto da molte persone che glivogliono bene e che gli sono vicine. Alpini di Gattinara e volontari dellaProtezione civile non sanno capacitarsi per una tragedia nata, forse, dallagelosia.Per l'omicidio di Fausto Di Marco, infatti, c'è un sospettato, un giovaneitaliano di 24 anni che, al termine di un litigio avvenuto per uno scambio dibattute con una ragazza, avrebbe colpito Di Marco alla gola con un coltello ouna scheggia di vetro, recidendogli la carotide.Di Marco è stato trovato ormai cadavere, riverso su un marciapiede, non lontanoda un punto vendita di kebab. Il 24enne, arrestato dopo qualche ora, è indagatoper omicidio volontario.[ico_author] redaz

Biella: Servizio Civile Volontario per 50 ragazzi del territorio FOTOGALLERY

[Redazione]

Questa mattina alle 9, nella Sala Becchia della Provincia, in occasione della prima giornata formativa, il Consorzio Sociale "Il Filo da Tessere" ha dato il benvenuto a 50 giovani volontari impegnati sul territorio nell'anno in corso. I giovani selezionati tra le oltre 160 domande pervenute, hanno un'età compresa tra i 18 e 29 anni; seguiranno un percorso di formazione generale per 42 ore alla Bottega dei Mestieri e specifico per 72 ore, affiancati da figure professionali nelle ventuno strutture che li ospiteranno. Per dodici mesi, fino a ottobre 2017, saranno impegnati per trenta ore settimanali su progetti che spaziano dall'animazione verso i disabili, al settore animazione verso minori e anziani, alla promozione culturale alla protezione civile. Il trattamento economico a loro dedicato è di 433,80 euro mensili con un impatto di 270 mila euro a favore dei giovani del territorio. Le strutture e i servizi coinvolti sono: l'Opera Pia "Cerino Zegna Onlus" sedi di Occhieppo Inferiore e Lessona, la Cooperativa "Il Cammino" con il Servizio di Telesoccorso, il Pensionato per anziani "Casa del Sorriso", la Casa di riposo "Domus Tua" gestita da Coop. "Maria Cecilia", il Servizio Protezione civile del Comune di Biella, il Servizio Informagiovani del Comune di Biella, la Biblioteca Civica del Comune di Candelo, il Centro Documentazione Ricette del Comune di Candelo, la Biblioteca Civica del Comune di Cossato, il Servizio Informagiovani del Comune di Cossato, l'Asilo nido del Comune di Gaglianico, l'Asilo nido "Iolanda Fassio" del Comune di Cossato, il Micronido "Megamondo" di Ronco Biellese e il Micronido di Roasio gestiti da Coop. Sociale "Tanti intenti", la Comunità Mamma-Bambino gestita da "Centro di Aiuto alla Vita", l'Asilo Nido "Andrea Bodo" di Vercelli gestito da Cooperativa Sociale "Obiettivo Onlus", la Cooperativa Sociale "Domus Laetitia", la Cooperativa Sociale "Sportivamente", la Comunità Alloggio Casa Lions gestita da Cooperativa "Domus Laetitia", il Servizio territoriale disabili gestito da Coop. "Maria Cecilia", la Comunità Alloggio "Agorà" di Moncrivello gestita da Cooperativa Sociale "Obiettivo Onlus". A portare i saluti di benvenuto è stato il presidente della Provincia di Biella, Emanuele Ramella Pralungo, per il Comune di Biella, l'assessore alle Politiche Giovanili, Francesca Salivotti, per il Consorzio Sociale "Il Filo da Tessere", il presidente, Enrico Pesce. Emanuele Ramella Pralungo ha dichiarato: "Desidero dare a Voi tutti il mio benvenuto. Sono lieto di poter essere testimone dell'avvio di così tanti giovani all'esperienza di Servizio Civile Volontario. L'avventura che Vi approcciate a incominciare rappresenta un momento di grande impegno civico, una possibilità di crescita personale complessa e propedeutica all'ingresso vero e proprio nel mondo del lavoro. Avere l'opportunità di impiegare un anno della propria vita come volontario è un grande arricchimento che può sicuramente contribuire a comprendere quale sia la vocazione della vostra vita, sperimentandovi in contesti ed ambiti specifici, affiancati da figure chiave che rappresenteranno un punto di riferimento valido per l'accrescimento delle vostre competenze. Auspico un felice e produttivo percorso e che possiate in futuro fare tesoro delle competenze acquisite, in modo da continuare a metterle a disposizione della comunità anche in un momento successivo. In bocca al lupo!" Un ringraziamento particolare va a tutti i ragazzi che sono oggi qui - ha affermato l'assessore Francesca Salivotti - e che stanno per iniziare un'esperienza che li porterà a dedicare i prossimi 12 mesi della propria vita al servizio civile. Come gli anni scorsi anche quest'anno, lo sportello Informagiovani del Comune di Biella sarà sede ospitante. La volontà dell'Amministrazione è di allargare anche ad altri settori del Comune questa esperienza e di candidarli come strutture ospitanti; penso ai servizi civili, alla nuova biblioteca e a quella dei piccoli così come al Museo del Territorio. Un vivo ringraziamento va anche al Consorzio "Il Filo da Tessere", per il prezioso lavoro che svolge con il quale contribuisce a rendere qu

a l i f i c a n t e q u e s t a esperienza". [S_2b9be0e9c][S_ca3b23323][S_3cda4ff4e][S_f8b8010b6][S_ecf74fe6e][S_65a0c54f7][ico_author] red.v.

Ben Riva` in Riva: Il tempo concede una tregua e la piazza San Cassiano si affolla

FOTOGALLERY

[Redazione]

La pioggia di ieri mattina, 10 ottobre, non ha scoraggiato gli organizzatori di Ben Riva` in Riva che non si sono dati per vinti ed hanno avuto ragione: un pallido sole ha raddrizzato la giornata riempiendo così la Piazza San Cassiano dove Protezione Civile, Cinofili BSC, Vigili del Fuoco di Biella e Cossato, associazioni di volontariato e animatori hanno intrattenuto il pubblico ognuno con la propria attività. Per chiudere in dolcezza la rituale nutellata che ha soddisfatto
p a l a t o d i g r a n d i e
piccoli.[l_3b67820e9][l_f05347169][l_be98f3cab][l_9d6bade8a][l_7b03609f4][l_e1ce41690][l_4ea2d7a1d][2_a58d269
ed][2_8c6955ccf][2_b8df31e47][2_79e07479b][2_e58e722c9][ico_author] redazione c